

# TERRAGNOLO

notizie

NR. 1

DICEMBRE  
2019



# SERVIZI COMUNALI E SERVIZI PUBBLICI

## ORARI DI APERTURA UFFICI COMUNALI

Ufficio Segreteria, Protocollo,  
Anagrafe, Stato Civile, Ragioneria:  
Lunedì 8.30-12.00 e 13.30-17.45  
Martedì 8.30-12.00  
Mercoledì 8.30-12.00  
Giovedì 8.30-12.00  
Venerdì 8.30-12.30

## UFFICIO TRIBUTI SOVRACOMUNALE

### CONTATTI

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI (IM.I.S.- I.MU.P.)  
TASSA RIFIUTI - SERVIZI IDRICO  
telefono: 0464 / 19 80 300  
e-mail: [tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it](mailto:tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it)

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO  
SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE  
DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA  
SEDE: Via Tartarotti, 7 - Rovereto  
da lunedì a venerdì: 8.30-12.00  
giovedì 14.00-16.00

## UFFICIO POSTALE FRAZIONE PIAZZA

Lunedì/mercoledì/venerdì ore 8.20 -13.45

## ORARIO CASSA RURALE VALLAGARINA FILIALE DI TERRAGNOLO FRAZIONE PIAZZA

Cab: 35630  
Orari apertura: lun-ven 8.15-13.00  
Orari consulenza: lun-ven 8.15-13.00  
14.30-16.00  
Telefono: 0464 729785  
Fax: 0464 396229  
E-mail: [info@crvallagarina.it](mailto:info@crvallagarina.it)

## ORARI AMBULATORI MEDICI

### Tomasoni Ornella

(tel. 0464750004 - 3481021016)  
Frazione Piazza - mercoledì 8.30-9.30

### Dalbosco Ornella

(tel. 0464750004 - 3472680736)  
Frazione Piazza - martedì 9.00-10.00  
Frazione Zoreri - giovedì 9.00-10.00

### Pompilio Giuseppe

(tel. 3476385003 - dalle 8.00 alle 20.00)  
Frazione Piazza - lunedì e mercoledì 17.00-18.00



# RICICLARE

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA  
CONVIENE A TUTTI, ANCHE A TE!

Impegnati a fare correttamente la raccolta differenziata e non abbandonare i rifiuti ingombranti, pericolosi e verde/ramaglie nelle aree ecologiche!!! Conferiscili gratuitamente nel centro di raccolta CRM a Carpeneda di Folgaria (orario di apertura: lun. e merc. dalle 14.00 alle 17.00, sab. dalle 8.00 alle 12.00) o chiama il numero verde 800024500 per il ritiro gratuito.

**Combattiamo insieme l'abbandono indiscriminato dei rifiuti riducendo i costi per tutti i cittadini**

<b>EDITORIALE</b> .....	4
<b>PARROCCHIA</b>	
Una strada di comunità .....	6
<b>NOTIZIE IN BREVE</b>	
Caserma VVF lavori in via di ultimazione.....	8
Metano, nuove frazioni collegate .....	8
Ciclo pedonale lungo il Leno... proseguono i lavori .....	8
Mappatura e nuova segnaletica per i nostri sentieri .....	9
Esplorazioni tra i margini.....	10
Rete di riserve Pasubio-Lessini .....	10
Potenziamento cantiere comunale.....	11
Riqualificazione isole ecologiche .....	11
<b>INTERVENTI</b>	
Cantieri e progetti per nuovi posti macchina .....	12
Il futuro è nostro... svegliamoci!!! .....	13
Il Plesso scolastico: culla del nostro divenire .....	14
Parchi gioco... costante rinnovo .....	15
Balotazione contro l'A31 .....	16
Multiservizi a Zoreri: un po' di chiarezza .....	17
Importanti finanziamenti provinciali... ..	17
Risorse umane e interventi su tutto il territorio / Vaia... si riparte .....	18
<b>TURISMO</b>	
L'Ospitalità Diffusa sbarca a Terragnolo .....	19
3 anni di "Geografie sul Pasubio" .....	20
Terragnolo e il Pasubio tutto da scoprire .....	21
<b>PIANO GIOVANI</b>	
Das Neue Berlin .....	23
Il nostro piano giovani, cosa abbiamo fatto? .....	24
Piano Giovani di Zona... un'opportunità unica .....	27
<b>FAMIGLIA</b>	
Benvenuti nella nostra comunità / Centro estivo 2019 .....	28
<b>SCUOLA</b>	
Un Natale magico .....	29
2019: il nido si è ripopolato!! .....	29
<b>TEATRO</b>	
Magico teatro .....	30
<b>EVENTI</b>	
La terra che voglio .....	31
Camposaz a Geroli .....	32
<b>SPORT</b>	
L'Everest di Giovanni .....	34
tante le attività programmate .....	36
Premio volontario sport 2018.....	36
<b>NATURA</b>	
Natura in tutti i sensi.....	37
Un po' di Malga Borcola .....	38
<b>STORIA E TRADIZIONI</b>	
Etnofolk.....	39
Tlaimtal Zimbar .....	41
<b>ASSOCIAZIONI</b>	
Gruppo Alpini: noi con voi .....	41
Banda Bassotti.....	42
Il Club di Ecologia Familiare "Stella di Terragnolo" .....	42
Circolo Pensionati e Anziani .....	43
Bisorte: qualche novità... ma siamo sempre noi! .....	44
Associazione cacciatori .....	45
Gruppo costumi tradizionali .....	45
Mercatino di Natale 2019.....	46
Coro "La Valle" .....	46
Gruppo Alfa.....	47
Gruppo ricamo .....	47
Terragnolo Eventi .....	48
Notizie dal Punto Lettura.....	49
I Saraceni 2019.....	50
Vigili del fuoco volontari: novità in arrivo.....	51
Progetto Terragnolo Che Conta.....	52
Proloco di Zoreri APS.....	53
<b>DAI LETTORI</b>	
Un prezioso taccuino .....	54
<b>GRUPPI CONSILIARI</b>	
Gruppo Consiliare Terragnolo: 5 anni intensi e costruttivi .....	55

# SOMMARIO

## "TERRAGNOLO NOTIZIE" Periodico del Comune di Terragnolo

- **Direttore responsabile:** Fabio Marzari
- **Redazione:** Fabio Marzari,  
Martina Nicolussi, Marco Schönsberg
- **Impaginazione e stampa:**  
Publistampa Arti grafiche - Pergine (TN)

Anno 27 - numero 1 - dicembre 2019

Autorizzazione Tribunale di Rovereto  
n. 180 del 27/11/1992

**Sito comune:** [www.comune.terragnolo.tn.it](http://www.comune.terragnolo.tn.it)

**Pagina Facebook:**

Comune Di Terragnolo @comunediterragnolo

**Scriveteci a:** [terragnolo.notizie@gmail.com](mailto:terragnolo.notizie@gmail.com)

Immagine di copertina ©Luca Fornasa

Immagine di quarta di copertina ©Erica Beber

# EDITORIALE DEL SINDACO

**P**rima di iniziare a scrivere questo mio intervento ho riletto il nostro programma elettorale che nel 2015 abbiamo proposto alla Comunità e sul quale la maggior parte di essa ci ha dato fiducia. Quando ci si trova di fronte alle elezioni e si immagina quello che si vorrebbe che sia il Paese negli anni a venire, è molto facile riempirla con obiettivi e progetti, con idee e visioni; già più complesso è definire il percorso che si farà, scegliere le strade e i legami che ci permetteranno di affrontare questi percorsi, capirne le tempistiche e le possibili soluzioni alternative.

È un po' come se si volesse scalare una parete rocciosa, non sempre il percorso immaginato lo si può seguire, spesso, per motivi prevedibili o meno, serve modificare la propria via; percorrere altre strade a volte è migliorativo, altre volte invece ci fa rallentare e spendere molte più energie.

Delle decine di punti che ci eravamo prefissati, molti di questi sono già stati ottenuti e molti in fase di compimento, altri saranno portati a termine nel prossimo anno. Questo è stato possibile grazie a tutta la squadra che ha lavorato durante questi anni per fare in modo che le cose pensate potessero poi essere attuate; è stato un mettere assieme le forze, ognuno per la sua parte, facendo conciliare impegni personali e amministrativi garantendo a tutti l'ascolto e cercando la soluzione dei problemi, senza scendere a negoziazioni, ma solo guardando la reale necessità ed i bisogni di tutti gli abitanti del paese.

Non tutti i punti del nostro programma sono stati raggiunti, e guardando bene, il motivo è principalmente economico sono comunque molto contento di quanto abbiamo fatto in questi anni e penso siano state messe le basi anche per scelte future soprattutto di carattere

organizzativo e di progettualità piuttosto che a livello infrastrutturale per il quale già molto è stato fatto e avviato.

Ciò di cui più sono soddisfatto è che Terragnolo abbia finalmente alzato la testa e abbia orgogliosamente espresso tutto il suo potenziale che nel futuro non deve essere abbandonato, ma anzi, che deve essere sfruttato sempre più perché solo così può diventare veicolo di sinergie e collaborazioni che tanto hanno da dare ancora alla nostra Comunità; sono queste infatti che permettono di avere credibilità e che consentono di essere scelti come partner per progetti di qualità e di sperimentazione.

Sinergia e collaborazione si ha anche quando c'è unione all'interno della Comunità e questo è stato palese considerando il tema Valdastico. Un tema che ha sicuramente deviato il nostro percorso amministrativo e che ha assorbito molto del nostro tempo e della nostra energia, nessuno prima del 2018 pensava che questo argomento potesse essere il pilastro di un anno di legislatura. Nonostante tutto, anche questo ha dimostrato che Terragnolo ha la capacità di mostrare la sua tenacia e la sua unione su punti così importanti e critici per il futuro di tutta la valle. Un plauso va fatto a chi si è messo a disposizione ed ha lavorato per settimane per poter costruire la consultazione popolare di novembre.

Altro imprevisto che ha cambiato alcune carte in tavola o meglio, la via che noi avevamo immaginato, è stata la tempesta Vaia che ha rallentato di un anno molti dei progetti previsti in particolare per il trekking e per le bike, anche in questo caso però la voglia di fare di tanti ha permesso di riaprire velocemente molti sentieri e assieme ai servizi provinciali tanto è stato fatto per il recupero delle zone attigue all'alveo



del Leno e per il recupero dei boschi montani.

Ormai il 90% del lavoro è svolto e possiamo quindi riprendere lo sviluppo di alcune progettualità che erano state bloccate in attesa che tutto fosse ripulito.

Nonostante tutto questo, sono soddisfatto perché nei primi mesi del prossimo anno saranno tante le cose che arriveranno nel nostro paese in particolare sul piano infrastrutturale. Quando ho iniziato la legislatura non credevo che le tempistiche per queste opere fossero così lunghe, che la burocrazia e i documenti necessari per portare a termine i progetti fossero talmente tanti; Ora siamo agli sgoccioli per i parcheggi di Perini, Valduga, Puechem e Campi. Molti di questi erano attesi da veramente tanto tempo, ora abbiamo concluso tutta la parte burocratica e finalmente si partirà con i lavori per alcuni entro l'anno e per altri entro l'estate 2020 già con l'idea di progettare nuovi parcheggi necessari per il paese.

Sempre riguardo alle infrastrutture alla fine di quest'anno abbiamo ottenuto un contributo provinciale che ci permetterà di iniziare il lavoro di allargamento sulla strada Costa-Zencheri (oltre all'allargamento dell'ingresso della strada, già previsto sui bilanci provinciali).

Nei prossimi mesi verrà anche concluso il processo di progettazione della strada di San nicolò, Per l'inizio lavori si do-

vrà attendere ancora un po' di tempo a causa di molte difficoltà geologiche che hanno portato alla necessità di trovare risorse aggiuntive cospicue. Nonostante aver fatto pressioni al Comune di Rovereto le difficoltà sono state oggettive nella progettazione.

Anche il recupero dei terreni incolti hanno subito un rallentamento in fase di appalto, ma anche in questo caso tutto è pronto per iniziare quando la primavera scioglierà la neve. Questi sono un tassello fondamentale per il progetto TCC, nato ormai un paio di anni fa e che si concluderà nel 2021, progetto che ha fatto un importante passo alla fine di quest'anno con la costituzione della nuova Associazione Terragnolo Che Conta APS che di questo piano è lo strumento per poter sviluppare i tre filoni di sviluppo territoriale: l'agricoltura con il grano Saraceno, il turismo e i servizi alle persone. I campi incolti che verranno recuperati ed il progetto "Ospitar" saranno trasferiti proprio a questa associazione così che la gestione possa avvenire sul nostro territorio con lo scopo di portare occupazione a persone del nostro paese.

Sotto l'aspetto turistico sono tre i progetti che saranno avviati nel 2020.

Innanzitutto il sentiero lungo il Leno, stiamo aspettando le ultime migliorie progettuali da parte del tecnico i soldi sono già stanziati a bilancio e quindi, appena possibile, si partirà con l'appalto dei lavori e la realizzazione.

Grazie ad un contributo provinciale andremo a migliorare molte piazzole lungo le nostre strade al fine di renderle turisticamente più attrattive, con cartelli informativi e luoghi dove fermarsi e godere di suggestivi panorami della valle.

Il terzo è la ripresa del progetto bike, attualmente fermo in quanto si aspettava il recupero dei sentieri dopo la tempesta dello scorso anno, ora può riprendere andando a chiudere la progettazione del sentiero lungo Leno sotto l'abitato di Valduga e tutta la pubblicizzazione della valle.

Infine altri due progetti sono da menzionare per lo sviluppo del paese, anche se in questi l'amministrazione ha fatto da richiedente e facilitatore: il primo è l'allungamento della rete del gas metano che arriverà nelle frazioni ad oggi scoperte; e la seconda è lo sviluppo della rete della fibra internet per gran parte della valle. Tali progetti del valore di oltre 500.000 euro potenzieranno i servizi al citta-

dino aumentando il valore del nostro territorio.

Per concludere, un argomento che mi preme molto, la sicurezza del cittadino: in questi anni le prime telecamere sono state installate ed è già previsto un ulteriore piano di sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio per far in modo che ci sia sempre più sicurezza in paese.

Oltre a queste molti sono stati gli interventi di messa in sicurezza dei versanti e delle frazioni ed altri sono stati richiesti alla Provincia per abbassare il più possibile i rischi dovuti alla caduta di massi.

Infine con l'inizio del 2020 i nostri pompieri potranno avere una nuova caserma, un progetto importante per dare dignità ed orgoglio a chi ogni giorno si mette a disposizione dei cittadini. Sempre a loro verrà consegnata nei prossimi mesi l'autobotte nuova, fondamentale per la molteplicità degli interventi che affrontano e un nuovo mezzo di trasporto persone.

Tanti sono i progetti e le opportunità messe in campo ed anche in questi ultimi mesi della legislatura ci metteremo il cuore per dare il massimo ad ognuno di voi.

Cosa succederà dopo maggio nessuno può saperlo, ma speriamo che in ogni caso, quanto messo in campo da questa amministrazione non venga abbandonato solo perché di altri, ma possa essere finalizzato e sfruttato per nuovi altri sviluppi del territorio cercando di far crescere Terragnolo nel futuro.

Da parte mia credo che le basi giuste siano state poste.

Un augurio di Buon Natale e di felice anno nuovo ad ogni cittadino di questa magnifica valle.

Lorenzo Galletti



Archivio fotografico APT Rovereto e Valleggrina, fotografie di Elisa Vettori

# UNA STRADA DI COMUNITÀ

**D**a pochi mesi il Vescovo mi ha nominato parroco di Terragnolo. In questa veste sono stato invitato a scrivere queste righe. Vorrei iniziare questa mia partecipazione al bollettino con un piccolo racconto che ho letto una volta:

*«C'era una volta un vecchio monaco seduto ai bordi di un'oasi all'entrata di una città del Medio Oriente. Un giovane si avvicinò e gli domandò: "Sono appena arrivato in questo paese. Come sono gli abitanti di questa città?" L'uomo rispose con una domanda: "Com'erano gli abitanti della città da cui vieni?" "Erano buoni, generosi, ospitali, onesti. Avevo tanti amici e ho fatto molta fatica a lasciarli!" "Anche gli abitanti di questa città sono così", rispose il vecchio monaco.*

*Il discepolo del monaco non era convinto della risposta data dal suo ma-*

*estro. Con fare bonario il vecchio gli disse: "Figlio mio, ciascuno porta nel suo cuore ciò che è. Chi non ha trovato niente di buono in passato, non troverà niente di buono neanche qui. Al contrario, colui che aveva degli amici leali nell'altra città, troverà anche qui degli amici leali e fedeli. Perché, vedi, ogni essere umano è portato a vedere negli altri quello che è nel suo cuore"».*

Appena arrivato a Noriglio mi sono chiesto dove portasse la strada dietro la canonica così trafficata di mattina. Un giorno mi sono messo in macchina e sono andato alla scoperta. Da buon "trentino d'importazione" molte valli non le conosco. È stata una sorpresa vedere che la valle si apriva e, salendo arrivava fino a Terragnolo, aprendo le porte a Folgaria e al Veneto. Questa scoperta si è intensificata negli ultimi mesi che mi hanno visto girare per le

varie frazioni incontrando le persone che vi abitano. Oltre al paesaggio montano incantevole, ho visto che il monaco della storiella aveva ragione: ho trovato amici a Noriglio, li sto trovando a Terragnolo!

La via che congiunge questi nostri paesi ormai per me ha cambiato significato: da strada di scoperta è diventata strada che unisce. Anzi, se vedete una Dacia grigia che va ad una certa velocità (soprattutto di domenica)... non preoccupatevi è quella del parroco che va a celebrare messa.

La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Terragnolo e la parrocchia di San Martino di Noriglio stanno iniziando un cammino di unità, un passo dopo l'altro, con l'incontrarsi, con l'aiutarsi a vicenda, penso che potremo arrivare a cambiare il nome della "Strada provinciale 2" in "Strada di comunità". Chiediamo al Signore di aprire il nostro



cuore e far uscire la bellezza e la bontà che vi ha seminato. In un tempo di costruzione di muri, come dice Papa Francesco: "cominciamo a fabbricare ponti". Avvicinandosi il Natale, mi fa ricordare altre persone che duemila anni fa si sono messe in cammino da Nazareth per raggiungere Betlemme. Maria e Giuseppe, non solo hanno marciato chilometri a dorso d'asino, ma hanno fatto un grande viaggio interiore: hanno lasciato aperto il loro cuore all'azione dello Spirito di Dio.

Per farvi gli auguri vorrei, allora, utilizzare le parole del Salmo 85:  
*«Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con tutto il cuore. La sua salvezza è vicina a chi lo teme e la sua gloria abiterà la nostra terra. Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo. Quando il Signore elargirà il suo bene, la nostra terra darà il suo frutto. Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza».*

## RIMANE, DON EUGENIO. RESTA CON NOI.

*«Arriva don Emanuele».* «Don Eugenio el va en pensiom».

Tutto accade in quest'autunno ricco di caldi colori, in quest'anticamera dell'inverno che non smette di stupirci per la bellezza di una creazione che ogni anno si rinnova.

Stagioni che si susseguono, mai uguali. Stagioni della vita, sua e nostra.

Cambio. Avvicendamento annunciato. Scambio di consegne. *«El va en pensiom...».*

Ma si va davvero in pensione se al servizio di Dio?

La risposta è no. Non ci si colloca a riposo dopo una scelta che impegna la vita stessa e che ha animato per oltre mezzo secolo l'azione pastorale.

Si rimane in servizio. Si rimane al servizio della comunità. Anche quando si fa sera: *«Resta con noi, perché si fa sera».*

Arriva don Emanuele, certo. Ma il nostro don Eugenio rimane. E sceglie ancora. Sceglie di rimanere con noi. Decide per Terragnolo impegnandosi, come ora può, ad accompagnarci. Ancora.

La sua scelta e la sua presenza rassicurano, confortano e ci danno la chiara sensazione di una vicinanza divina. Non siamo soli.

Pure (il nome di) Don Emanuele lo conferma: "Dio con noi". E con noi anche Don Eugenio e quel Dio che ci ha insegnato ad amare e non si è mai stancato di servire.

Gianni

A Natale il Padre elargirà il suo Bene che è il Figlio Gesù. Egli è venuto, e verrà, a portare il suo frutto: l'amore e la concordia. Apriamoci per accoglierlo, seminiamo i semi di questo frutto

e incamminiamoci sulla "Strada della comunità".

Tanti auguri per il primo di tanti Natali insieme!

Don Emanuele





### CASERMA VVF... LAVORI IN VIA DI ULTIMAZIONE

**A**d un anno di distanza possiamo renderci conto di come i lavori svolti presso la caserma dei vvf abbiano stravolto questo importante edificio riqualificando una parte della frazione Dosso e migliorando netta-

mente uno spazio di fondamentale importanza per chi svolge un servizio di assistenza alla nostra comunità. Questo risultato è stato possibile grazie ad una continua collaborazione e condivisione tra l'Amministrazione comunale e il nostro corpo dei vigili del fuoco volontari, assieme siamo riusciti a realizzare un progetto che rende tutti fieri. Ormai manca poco, nei primi mesi del 2020 i lavori saranno finiti e la nuova sede potrà tornare operativa!



### METANO, NUOVE FRAZIONI COLLEGATE

**D**opo alcuni incontri con la Provincia Autonoma di Trento e la società Novareti siamo riusciti a calendarizzare un ampliamento della rete del gas metano nella valle di Terragnolo. Riteniamo che riuscire ad ampliare il più possibile questo servizio si davvero importante per la nostra realtà permettendo di abbassare i costi di riscaldamento delle nostre abitazioni, inquinare di meno e rendere più attrattiva la nostra valle per chi vuole venirci a vivere.

In quest'ottica abbiamo esposto le nostre richieste per poter coprire la parte di territorio non ancora servito e se tutto procederà secondo il cronoprogramma stabilito nella primavera del 2020 inizieranno i lavori per portare il metano in 8 frazioni (Dieneri, Scottini, Pornal, Camperi, Maureri, Stedileri, Pedrazzi, Valduga). Per le frazioni Baisi, Zoreri, Campi, Incapo, Soldati, Segà, Geroli e Pinterreno sono stati rilevati i sotto servizi e progettato la rete che verrà realizzata nei prossimi anni.

### CICLO PEDONALE LUNGO IL LENO... PROSEGUONO I LAVORI

**C**ome annunciato qualche tempo fa dalla pagina Facebook del comune di Terragnolo, proseguono i lavori di progettazione del sentiero ciclo pedonale lungo gli argini del nostro torrente Leno. Vogliamo ancora una volta rassicurare chi ha manifestato perplessità perché

## MAPPATURA E NUOVA SEGNALETICA PER I NOSTRI SENTIERI

**L**a vasta rete sentieristica che è presente a Terragnolo è da annoverare, sicuramente, tra i patrimoni che la nostra valle può vantare. Rappresentano un importante richiamo per gli escursionisti che numerosi ogni anno li percorrono godendo di panorami inaspettati e di una natura selvaggia.

L'aspetto che valorizza ulteriormente queste "infrastrutture" è l'aspetto storico e il valore della memoria di un tempo non troppo lontano di cui dobbiamo essere fieri e che non dobbiamo mai dimenticare.

Per questo è sempre stato importante per l'amministrazione la cura e manutenzione con numerosi interventi, a volte molto impegnativi e onerosi.

Nel corso dell'ultimo anno si è iniziato un progetto di mappatura, nuova segnaletica e cartellonistica per poter condurre gli escursionisti su percorsi inediti non promossi nelle pubblicazioni sat ma per questo non meno affascinanti.



preoccupato dalla probabile esecuzione di opere impattanti: questo non accadrà, perché il progetto prevede sostanzialmente un allargamento del sentiero già presente mantenendo una pavimentazione naturale e le passerelle di attraversamento rispecchieranno praticamente quelle già presenti; il nuovo sentiero risulterà così ben inserito nel paesaggio.

Archivate le ultime pratiche burocratiche a breve si inizierà con le fasi di esproprio dei terreni per poi procedere all'appalto dei lavori del primo tratto, quello tra Sant'Antonio e frazione Val-

duga, prevedendo l'ultimazione dei lavori a fine 2021 inizio 2022. Per il secondo lotto, quello che da sotto frazione Valduga porta sotto la frazione Pedrazzi, si è conclusa la fase di rilievo e il progetto definitivo è agli stadi finali: ci impegneremo a far seguire celermente quello esecutivo. Siamo soddisfatti di come stanno procedendo i lavori perché, nonostante alcune difficoltà, l'Amministrazione è riuscita a proseguire senza mai scoraggiarsi ponendosi sempre come obiettivo la realizzazione di questo importante progetto.



## ESPLORAZIONI TRA I MARGINI...

**C**ome ri-generare e ri-attivare le aree marginali a Terragnolo e nelle valli del Leno? Qual è il ruolo (e la tipologia) dell'accessibilità per migliorare le qualità dei nostri territori? Quali strategie potrebbero supportare la ripopolazione delle nostre numerose frazioni? Queste erano le domande alle quali dovevano dare una risposta, attraverso la realizzazione di alcuni progetti, un gruppo di studenti dell'università di Trento (corso di Ingegneria Edile/Architettura) e dell'Universidad Católica de Asunción (Paraguay), nell'ambito di un workshop svolto nelle frazioni di Geroli, Potrich e Valduga dal 22 al 26 aprile 2019 dal quale sono usciti numerosi ed interessanti spunti per una riqualificazione urbana e la creazione di un nuovo tessuto connettivo con le realtà che ci circondano (la città e gli Altipiani Cimbri). Le idee uscite dagli studenti, futuri ingegneri e architetti, ci hanno spinto a porre riflessioni importanti sul nostro paesaggio e la sua percezione. È da queste sollecitazioni che si sono stretti rapporti per pensare a dei lavori che coinvolgessero gli abitanti di Terragnolo, il nostro paesaggio e professionisti che si occupano di queste tematiche, oggi ritenute forse marginali, ma che sono a nostro modo di vedere la chiave di svolta per imprimere un futuro diverso e migliore al nostro territorio.



## RETE DI RISERVE PASUBIO-LESSINI

**N**onostante non si sia più dato risalto al progetto della "Rete di riserve Pasubio Lessini" che coinvolge 4 comuni (Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Ala) i lavori stanno procedendo secondo l'iter stabilito per poter così arrivare alla costituzione di un ente che ci permetterà di gestire al meglio la zona del Pasubio-Lessini grazie anche a dei finanziamenti specifici per la tutela e valorizzazione delle specie, per lo sviluppo turistico e per attività di sviluppo territoriale in genere. I lavori si sono dilungati perché si è dovuto attendere

l'insediamento della nuova giunta per poi procedere con lo sviluppo tecnico del progetto, in base al quale la giunta garantirà la copertura del finanziamento oltre al riconoscimento e al benessere della nascita di questa nuova "rete".

In questo periodo sono intercorsi fitti scambi tra uffici provinciali e i nostri tecnici per la stesura definitiva del pro-

getto che a breve ci verrà consegnato per l'approvazione all'interno del Consiglio Comunale.

A conclusione di questo iter la Giunta Provinciale definirà così la nascita della "Rete di riserve Pasubio Lessini". Siamo fiduciosi che nel primo semestre del 2020 si possa chiudere tutta la parte burocratica per poi passare all'operatività che ci siamo prefissati.



## POTENZIAMENTO CANTIERE COMUNALE

Come ormai è consuetudine in questi ultimi anni dalle pagine di questo giornale vi aggiorniamo sui costanti investimenti nel rinnovare e aggiornare il cantiere comunale che oggi si dimostra moderno e potenziato con numerosi mezzi che supportano in modo adeguato i nostri operai comunali nei diversi interventi che sono chiamati a eseguire quotidianamente.

Da quest'anno è entrato a far parte del nostro parco macchine un nuovo mini-escavatore.

Un mezzo che ci permette di eseguire molti interventi in via autonoma evitando di ricorrere a continui noleggi.

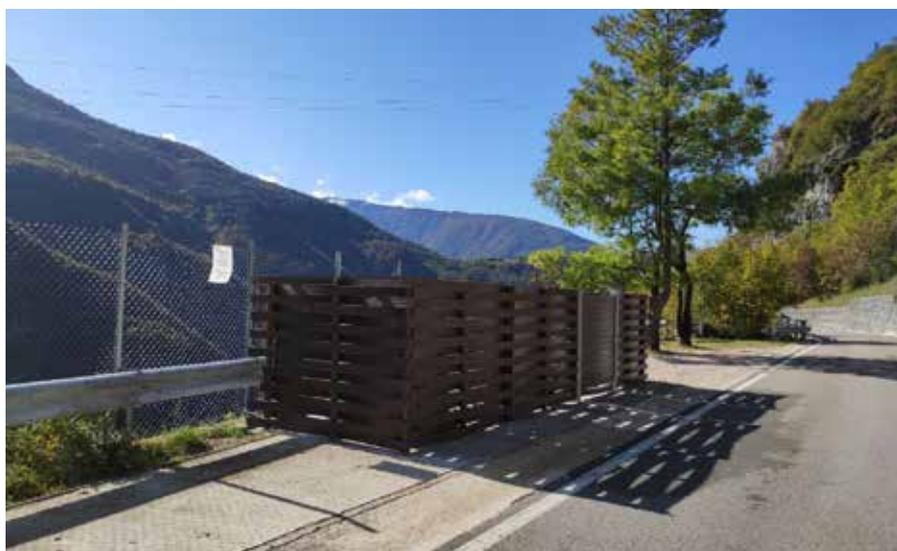


## RIQUALIFICAZIONE ISOLE ECOLOGICHE

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana sono state da sempre un tassello importante di

questa amministrazione, con l'intento quindi di riqualificare alcuni spazi che sono soliti essere sinonimo di sporco e degrado abbiamo dato corso ad un progetto per il mascheramento e la riqualificazione delle isole ecologiche. L'approccio a questo problema è stato quello di trovare un modo di riqualifica-

re questi spazi con degli interventi che dovevano inserirsi nel contesto della nostra valle. La scelta del materiale è stata quindi fondamentale; dopo una attenta ricerca abbiamo scartato il legno in quanto essere soggetto a continue e costose manutenzioni e la scelta è ricaduta su un prodotto innovativo e attento alle problematiche ambientali. Le nuove sei isole ecologiche (Valgrande, Piazza, Puechem, Soldati, Geroli, a Stedileri verrà montata a breve) che i nostri operai hanno installato sono di plastica riciclata al 100% e il prodotto ha il marchio "Plastica Seconda Vita" che racchiude un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. Il responso della popolazione è stato positivo quindi è in previsione di installare questo tipo di mascheramento anche nelle altre isole ecologiche dove lo spazio lo consente.



# CANTIERI E PROGETTI PER NUOVI POSTI MACCHINA

**O**ggi giorno le automobili, tra l'altro indispensabili a chi decide di vivere lontano dalle città, sono sempre più numerose e, con il loro aumentare, aumenta anche l'esigenza da parte dei cittadini di nuovi posti macchina, soprattutto nei nostri paeselli dove, a causa della loro struttura, risulta impossibile creare dei posti auto di proprietà adiacenti alle abitazioni. Negli ultimi anni ci siamo impegnati, con fondi propri, ad investire proprio sulla realizzazione di nuovi posti macchina.

I fondi destinati a queste opere sono stati più di 420.000 euro, e finalmente i risultati iniziano a farsi vedere. Purtroppo opere di questo tipo all'interno di un territorio come il nostro richiedono tempi lunghi sia per cercare una mediazione con i proprietari delle particelle espropriate/acquistate sia per assolvere i molteplici ed annosi aspetti burocratici per arrivare alla realizzazione dell'opera. Nel mese di dicembre sono iniziati i lavori di realizzazione di un parcheggio a

servizio della frazione Perini; la frazione negli ultimi anni ha assistito ad un significativo aumento della popolazione soprattutto quella residente.

L'intervento, inizialmente previsto in una zona che avrebbe reso necessario uno sbancamento a monte con fronte di scavo superiore a 8 metri verrà eseguito su una particella sì, più vicina alla frazione, ma con una pendenza del pendio meno accentuata consentendo così minori volumi di scavo e opere di sostegno più contenute. Altra difficoltà, legata alla morfologia del territorio, è il pericolo di caduta massi che grava sulla frazione e su tutto lo sviluppo della strada comunale di accesso; per rendere possibile l'esecuzione del suddetto parcheggio nei mesi scorsi, grazie anche a dei contributi provinciali, sono state realizzate delle barriere para-massi a dissipazione di energia.

Grazie a questo importante intervento l'intera frazione (ad oggi non tutta la frazione era protetta) e il futuro parcheggio sono stati protetti dalla potenziale cadu-

ta di massi dalle rocce soprastanti. I posti macchina che si ricaveranno saranno 10, i lavori, meteo permettendo, si protrarranno per circa 4 mesi. Nella frazione di Valduga è stato realizzato il progetto per il prolungamento del parcheggio già esistente e, per il 2020, abbiamo previsto a bilancio l'esecuzione dell'opera.

A Puechem, nella parte a valle, partiranno a breve i lavori per la creazione di 4 posti macchina su progetto eseguito dall'ufficio tecnico del Comune mentre è stato fatto un progetto preliminare per valutare i costi e una possibile realizzazione del prolungamento del parcheggio già esistente a monte del depuratore.

Nella frazione Campi, ad oggi sprovvista di parcheggio, si è provveduto all'acquisto di alcuni terreni di proprietà privata, che avevamo inserito nell'ultima modifica del PRG come area di parcheggio pubblico, entro fine anno sarà dato incarico ad un progettista per la stesura della progettazione, in bilancio sono già stanziati i finanziamenti per la realizzazione dell'opera nel corso del 2020.



# IL FUTURO È NOSTRO... SVEGLIAMOCI!!!

**L**o scorso aprile sono stati installati sul territorio comunale dei distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine. Questo perché gli amici a quattro zampe stanno divenendo sempre più parte delle nostre famiglie e riteniamo importante sensibilizzare i proprietari sull'importanza della raccolta delle deiezioni, sia per decoro della nostra valle sia per motivi igienico-sanitari. Ricordiamo che il sacchetto con le deiezioni canine va gettato nell'apposito bidone del **secco/indifferenziato** come da disposizioni del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina che gestisce la nostra raccolta rifiuti. Un territorio più pulito è un territorio più bello e più vivibile!!! Cogliamo l'occasione per ricordare che Terragnolo è agli ultimi posti fra i Comuni della Vallagarina per volume di rifiuti differenziati, fatto questo che di

certo non ci fa onore. È fondamentale conferire i rifiuti nei giusti cassonetti per ottenere così una corretta ed efficace raccolta differenziata.

**CORRETTA** significa farla con attenzione rispetto alla scelta dei materiali da inserire nei singoli cassonetti, alle modalità di inserimento nel cassonetto e della necessità di differenziare il più possibile i rifiuti. Ad esempio non possono essere inseriti nei bidoni della plastica pezzi di elettrodomestico per il solo fatto che magari nell'insieme c'è una piccola parte di materiale plastico, vasi di fiori, giocattoli ecc. che devono essere conferiti presso i centri di raccolta materiali C.R.M.

**CORRETTA** significa anche ridurre il più possibile i volumi degli imballaggi e dei cartoni, quindi occorre disfarli e/o schiacciarli.

**CORRETTA** significa usare per l'umido (organico) solo gli appositi sacchetti di



materiali biodegradabile messi a disposizione dal Comprensorio, e non quelli di nylon.

**CORRETTA** significa farla il più possibile.

**CORRETTA** significa usare il numero telefonico verde gratuito 800.024500 per il ritiro dei rifiuti ingombranti. Tutti quelli abbandonati fuori dai cassonetti o lasciati in aree diverse comporta l'intervento straordinario della ditta incaricata, che il Comune, e quindi tutti gli utenti, devono pagare.

Naturalmente non fare la raccolta differenziata e/o farla male pesa sulla tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) che ogni utente annualmente deve pagare, così come su quanto la Comunità della Vallagarina ogni anno contribuisce in favore del Comune per abbattere i costi del servizio. La raccomandazione a tutti è quindi di adoperarsi il più possibile per fare meglio e in maniera più intelligente e conveniente la raccolta differenziata dei rifiuti.

Per tutte le informazioni per il corretto modo del conferimento dei rifiuti è possibile consultare il portale del Comune di Terragnolo o quello dello Sportello Ambiente della Comunità della Vallagarina

## PERCHE' DIFFERENZIARE

La raccolta differenziata è "la raccolta idonea [...] a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee [...] a condizione che tutti i rifiuti così divisi siano destinati al recupero" (art. 183 d.l. 152/2006).

È dunque un sistema di raccolta dei **rifiuti solidi urbani**, promosso dagli **stessi cittadini**, che ha lo scopo di reindirizzare ciascuna tipologia di rifiuto verso il trattamento di smaltimento o recupero più adatto.



Tutti NOI facciamo la raccolta differenziata: cittadini, aziende, enti, TUTTI!

# IL PLESSO SCOLASTICO: CULLA DEL NOSTRO DIVENIRE

**L**e scuole che operano in una comunità ne sono anche la linfa; lo sappiamo bene noi e, con noi, anche gli insegnanti che quotidianamente vivono la nostra scuola, che, a causa delle esigue iscrizioni deve fare i conti con le risorse sempre più ridotte sia da parte dell'istituto scolastico ma anche da parte della Provincia.

Le difficoltà sono davvero tante per tutte e tre le strutture presenti sul nostro territorio e quotidianamente insegnanti e personale di supporto chiedono il nostro aiuto. E' spesso difficile per

l'Amministrazione sopperire alle tante mancanze che una scuola con pochi iscritti deve affrontare giornalmente. Pensiamo solo alle difficoltà per la scuola materna di mantenere un orario di apertura prolungato che arriva fino alle 9 ore, orario che permette ai genitori di conciliare i loro impegni di lavoro.

Il regolamento provinciale consente questa opportunità alle scuole dove ci sono almeno 8 famiglie che richiedono questo servizio (che i genitori pagano extra), per Terragnolo, che quest'anno conta 9 iscritti sui tre anni,

raggiungere questi numeri diventa quasi impossibile senza la collaborazione da parte di tutti i genitori e senza il supporto del Comune.

Anche proporre attività extra scolastiche diventa impegnativo, in quanto il costo complessivo della gita va suddiviso sul numero esiguo di bimbi e a volte per le famiglie diventa troppo oneroso potervi partecipare. Una semplice gita al museo, che una scuola cittadina può fare ad un costo praticamente pari a zero le nostre scuole di montagna non se lo possono sempre permettere.



foto di Giulia Stedile

Questi sono esempi di alcuni dei piccoli ostacoli che deve affrontare chi organizza e gestisce piccole realtà scolastiche come la nostra.

Nonostante le tante difficoltà siamo consapevoli e convinti di quanto sia importante che la scuola continui a vivere sul nostro territorio; dopo le mura domestiche è lì che i nostri figli creano i loro legami e nutrono le loro radici, nella scuola tessono il loro primo rapporto sentimentale verso il territorio che li ospita, territorio che lascerà per sempre nella loro vita quell'impronta che a tutti noi è indispensabile.

Convinti di questo cerchiamo di superare a tutte le mancanze e a superare i numerosi ostacoli, mettendo a disposizione personale di supporto agli insegnanti nei momenti di interscuola ma anche finanziando progetti educativi e uscite extrascolastiche.

Il nostro aiuto e la passione degli insegnanti fa sì che il modesto numero di bambini diventi in realtà una grande opportunità che le scuole di città non possono avere.

Un altro servizio indispensabile lo svolge il Nido, che fortunatamente con gli inizi del 2020 registrerà ben 7 iscritti. Questa struttura, che è finanziata totalmente dalle casse comunali, registra però dei costi che risultano insostenibili per il nostro comune anche a seguito della modifica delle norme contrattuali. Le due educatrici che con tanta passione e premura accudiscono



i più piccoli della nostra comunità a breve non potranno più essere assunte con le modalità utilizzate fino ad oggi. Per questo dopo alcuni incontri con i servizi provinciali si sta lavorando assieme a delle cooperative, che si occupano di servizi educativi per conciliare l'armonizzazione dei tempi familiari vita-lavoro, per superare e risolvere ogni difficoltà.

È prematuro sapere esattamente quello che sarà, certo è che, anche in questo caso faremo tutto quanto ci è pos-

sibile per garantire il servizio, garantirne l'accessibilità da parte delle famiglie con rette ragionevoli e garantire la continuità educativa ed affettiva che fino ad oggi abbiamo avuto grazie a Giulia e a Ivonne.

Il futuro della nostra comunità è nei nostri giovani, per questo abbiamo investito energie e risorse per gestire al meglio le nostre scuole volendo offrire un servizio prioritario e di qualità che è fondamentale per il presente e il futuro della nostra valle.

## PARCHI GIOCO...COSTANTE RINNOVO

**L**a parola d'ordine è giocare, sempre, e la regola è giocare assieme perché così è più bello, ci si diverte di più e si inventano più cose! Giocare per strada, giocare sui prati, giocare al parco giochi e se poi il parco giochi è nuovo .... giocare diventa più interessante!

I bambini devono giocare e lo devono fare con gli amici, al parco; fra

non molto sarà anche più bello perché ci saranno nuovi giochi!

Dopo il parco giochi di Piazza e di Segà, si è infatti deciso, un po' per dare nuovi stimoli ai nostri bimbi e in parte perché gli arredi ludici dei nostri parchi cominciavano ad essere un po' vecchietti, di rinnovare parte dei giochi del piccolo giardino di Geroli e tutti i giochi di Zoreri.

A Geroli verrà cambiata l'altalena e rinnovate alcune parti dello scivolo, a Zoreri ci sarà una nuova altalena e l'attuale scivolo verrà sostituito con uno nuovo che darà anche lo spazio per l'arrampicata sulla rete o sulle pertiche .... i giochi saranno in acciaio così da non esigere grossi lavori di manutenzione .... e allora fra non molto tutti a giocare al parco!

# BALOTAZIONE CONTRO L'A31

**L**o scorso 24 novembre, nella nostra Valle, si è data la possibilità agli abitanti di dire la propria opinione in merito ad un argomento che riteniamo fondamentale: il prolungamento dell'autostrada A31-Valdastico con il passaggio attraverso il nostro territorio comunale. Questa amministrazione ha dimostrato fin da subito la sua preoccupazione e il suo disappunto verso l'ipotetico progetto paventato dall'attuale giunta provinciale ed ha ritenuto opportuno ascoltare l'opinione degli abitanti per dare una risposta forte alla Provincia.

Per fare questo, le giunte dei tre comuni delle Valli del Leno hanno deciso di promuovere una consultazione popolare con oggetto, appunto, il prolungamento dell'autostrada A31. È stata una decisione molto riflettuta, in quanto una mancanza di risposta da parte della popolazione avrebbe dato modo alla Provincia di proseguire più forte sulle sue idee. È stata inoltre una de-

cisione epocale per i nostri territori, in quanto di rado le tre amministrazioni sono state così unite ed hanno lavorato con tanta sinergia. Così dopo numerosi incontri, sono stati organizzati tre consigli comunali ravvicinati per approvare il regolamento della consultazione e il gruppo che avrebbe dovuto organizzare "praticamente" la votazione. All'ultimo consiglio, quello di Terragnolo, hanno partecipato anche giunta e consiglieri degli altri comuni, per mostrare la trasversalità della scelta. Il gruppo che si è occupato successivamente di organizzare la consultazione (sempre a stretto contatto con le Amministrazioni) era formato da rappresentanti delle maggioranze e minoranze consiliari: indice di come questo argomento abbia unito non solo i tre comuni ma anche i gruppi politici all'interno degli stessi. La votazione si è svolta con un metodo in voga molti anni fa in questi territori: i cittadini a favore del prolungamento autostradale avrebbero dovuto mettere nell'ur-

na "Voto" una pallina bianca, mentre i contrari una pallina nera.

La risposta mediatica e della popolazione è stata importante: il quorum è stato raggiunto e superato nettamente con una percentuale di contrari oltre il 90%. La balotazione non ha alcuna valenza giuridica, tuttavia è comunque specchio del pensiero della popolazione, una popolazione che ha deciso di voler tutelare le peculiarità del territorio in cui vive e questo darà modo alle tre amministrazioni di affermare con certezza che la realizzazione dell'opera va contro il volere degli abitanti, oltre che a danneggiare dei territori fragili.

Un ringraziamento va a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo a questa votazione, che ha avuto un costo zero per le casse comunali in quanto i consiglieri si sono autotassati per finanziarla e i seggi sono rimasti aperti grazie a scrutatori che si sono resi volontari nel dedicare una domenica per questa causa.



# MULTISERVIZI A ZORERI: UN PO' DI CHIAREZZA

**L**e voci che si sentono riguardo al perdurare della chiusura del negozio multiservizi di Zoreri o su fantomatici bandi insuperabili sono a dir poco bizzarre. Per questo forse la cosa migliore è ripercorrere la storia di questo processo in modo che non ci siano dubbi su quanto avvenuto. Sicuramente il perdurare della chiusura di questo importante servizio per la comunità è negativo e questo fin da subito è stato stimolo per l'Amministrazione l'adoperarsi nel trovare chi potesse riaprirlo. L'Amministrazione ha sempre ribadito e difeso l'idea che questo luogo debba rimanere un centro dove fare comunità, incontrare persone e poter affidarsi/ appoggiarsi per dei bisogni quotidiani non di certo uno sterile luogo dove poter smistare la spesa. Tenendo ben saldi questi concetti vogliamo ripercorrere alcuni step della vicenda.

Quando l'ultimo gestore ha contattato l'Amministrazione avvisando che di lì a qualche settimana avrebbe chiuso la propria attività, ci si è subito attivati per trovare una soluzione che nel minor tempo possibile potesse garantire una continuità del servizio anche se era ben chiaro che un periodo di chiusura era inevitabile. Questa idea è stata esposta anche durante l'assemblea pubblica riunita nella sede della Proloco di Zoreri dove era stata presentata una prima idea per la riapertura del negozio multiservizi. Questa possibilità consisteva nel cogliere e sfruttare una proposta di Trentino Social Tank - TST (cooperativa che favorisce lo sviluppo di nuove occasioni lavorative) che si era proposta di prendere direttamente in carico il riavvio dell'attività cosa che TST fa normalmente con altre aziende; dopo un anno di affiancamento si doveva arrivare alla creazione della nuova azienda che in autonomia avrebbe potuto continuare la gestio-

ne di questo spazio. Si è cercato quindi di portare avanti questa opportunità che garantiva una riapertura rapida dell'attività. Sfortunatamente soltanto a gennaio 2018 dopo mesi di relazioni TST ci ha comunicato che non potevano fornire questo tipo di servizio in quanto la tipologia "negozio alimentare" non poteva rientrare tra i servizi di avviamento alle imprese come discusso finito a quel momento. Dopo questa notizia l'Amministrazione si è preoccupata subito di pubblicare un bando per la ricerca di una persona per la riapertura del negozio. Il bando è stato redatto sulla falsariga di bandi che vengono promossi nella nostra provincia e valli limitrofe concernenti questa materia. Ricordiamo che la richiesta della co-

noscenza di una lingua straniera non era obbligatoria ma se mai garantiva maggior punteggio a chi dimostrava di esserne a conoscenza. La persona che si è aggiudicata il bando, l'unica a presentare richiesta, a fine estate ha deciso di ritirare la propria intenzione nell'aprire l'attività per vari motivi personali non legati in nessun modo a richieste legate al bando o attriti con l'Amministrazione. Si è quindi proceduto alla pubblicazione di un secondo bando al quale purtroppo nessuno ha partecipato. Nonostante queste vicissitudini siamo convinti che questo luogo non può rimanere chiuso perché di fondamentale importanza per la vita di comunità e per questo ci siamo attivati per tessere relazioni e cercare soluzioni insieme alla Cooperativa di Noriglio, alla Federazione delle Cooperative, al Gruppo78 ed alcune associazioni del territorio. Siamo comunque sempre aperti e disposti al dialogo e al confronto di chi voglia presentare dei progetti per far tornare questo luogo vivo e centro di relazioni.

## IMPORTANTI FINANZIAMENTI PROVINCIALI...

**A** fine maggio 2018 avevamo presentato presso gli uffici della Provincia alcuni progetti per la richiesta di contributi riguardanti interventi di riqualificazione paesaggistica degli assi viari di ingresso ai centri urbani. I progetti presentati erano ambiziosi e riguardavano due ambiti di intervento: uno il miglioramento della mobilità viaria di accesso alle frazioni Costa - Zencheri e uno la riqualificazione di alcune aree di sosta lungo le strade che percorrono la nostra valle. Ad inizio novembre ci è giunta comunicazione dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio che i nostri progetti, assieme a quelli di altri 10 comuni trentini, erano stati ammessi a contributo provinciale per una somma di 510.000euro previa presentazione del progetto preliminare dei lavori previsti.

A seguito di una prima revisione dei progetti presentati ci è stato chiesto di ampliare gli interventi sulle aree di sosta e limitare il progetto di riqualificazione e messa in sicurezza della strada Costa - Zencheri nel tratto tra Costa e Valle con l'integrazione del progetto per un riordino e riqualificazione della zona destinata a parcheggio e a parco giochi prima dell'abitato di Valle. Con grande impegno dei progettisti e amministratori sono stati integrati i progetti secondo quanto richiesto dagli uffici provinciali e ora confidiamo in una risposta definitiva e affermativa per l'erogazione del contributo. Speriamo di poter così dare avvio ad un importante progetto di riqualificazione del nostro territorio; un altro prezioso lavoro che abbiamo sognato e che con tanta fatica, ma anche tanta tenacia, piano piano siamo riusciti a portare a casa.

## RISORSE UMANE E INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO

**I**l territorio della nostra valle è davvero molto ampio e complesso e il mantenerlo puntualmente in ordine e curato è un lavoro davvero impegnativo. Sappiamo che la cura e la pulizia della nostra valle è riconosciuta ed apprezzata da chi la vive quotidianamente e da chi la visita: tutto questo è possibile grazie a una squadra di operai, che in un clima di collaborazione interna e con l'Amministrazione, riesce celermente a portare a termine tutti i lavori con ottimi risultati.

A supporto dei nostri due operai comunali come ormai da diversi anni l'Amministrazione di Terragnolo finanzia in compartecipazione dell'Agenzia del Lavoro una squadra di lavoratori che, nel periodo estivo si occupa della ma-

nutenzione straordinaria del territorio comunale.

Cinque sono per quest'anno i componenti della squadra (intervento 19) impegnati per la manutenzione e l'abbellimento dei nostri centri abitati e di tutte le frazioni ed hanno lavorato per sette mesi, mentre un lavoratore assunto a part time per sei mesi ha mirabilmente gestito e manutentato la nostra segheria veneziana.

Da alcuni anni anche il comune di Terragnolo può giovare del progetto bim grazie al quale ci è data la possibilità di assumere 3 persone per il periodo estivo e quest'anno abbiamo così potuto impiegare ulteriori 2 persone nella manutenzione ripristino del nostro territorio ed una affiancata al personale negli uffici.

E' proprio grazie alla competenza e dedizione del nostro personale interno che riusciamo a risolvere ed eseguire interventi che migliorano il nostro territorio risparmiando importanti risorse.



## VAIA... SI RIPARTE

**O**рмаi un anno fa la tempesta vaia si è abbattuta sul nostro territorio lasciandolo segnato profondamente. Dopo un'attenta valutazione dei danni Terragnolo ne è risultato il comune più colpito della Vallagarina. Una volta pas-

sata la fase emergenziale si è potuto notare come il tessuto associativo e del volontariato è ben radicato nella nostra comunità e questo è testimoniato dai numerosi interventi avvenuti per cercare di riportare la situazione alla normalità da parte di chi senza proclami e a titolo gratuito si è impegnato nel ripristino e pulizia di una parte del territorio.

Preziosi sono stati gli interventi delle associazioni e dei singoli per liberare e ripulire numerosi sentieri che risultavano impraticabili. Fortunatamente in un secondo momento la Provincia ha attivato un servizio di "ripristino sentieristica" che sotto la supervisione della SAT ha iniziato a recuperare e riaprire i principali sentieri e ha dato la possibilità di assumere del personale che dopo una specifica formazione ha iniziato un importante lavoro di ripristino del territorio. Questo progetto ha dato l'opportunità anche a due giovani di Terra-

gnolo di trovare un impiego per una durata di tre anni. Ricordiamo che grossi danni hanno interessato la strada provinciale verso la Borcola, le strade forestali lungo il Leno e per Malga Gulva, la strada forestale Maso S.Giuseppe - Pian del Lares. Queste importanti vie sono state sistemate nel tempo grazie all'intervento e alla collaborazione del Comune, dei servizi Forestali e dei Bacini montani.

Ad oggi importanti interventi sono terminati ma il lavoro non è ancora completato e per questo si continua a lavorare per far ritornare la nostra Valle fiorentina come prima.

Con l'occasione ribadiamo l'estrema pericolosità del taglio degli schianti e ricordiamo che lavorare in un bosco danneggiato dal vento è estremamente pericoloso e per questi lavori è meglio affidarsi a dei professionisti adeguatamente formati.



# L'OSPITALITÀ DIFFUSA SBARCA A TERRAGNOLO

In questi ultimi anni ci siamo accorti che Terragnolo grazie anche a numerosi progetti pilota su temi riguardanti la tenuta sociale, le energie rinnovabili, riflessioni sullo sviluppo urbano e paesaggistico ed a una nuova e più strutturata promozione territoriale ha riscosso notevole interesse e richiamato sempre più persone e famiglie che vogliono trascorrere alcuni giorni immersi nella nostra natura e tranquillità. La richiesta crescente di alloggi ci ha fatto riflettere su quali azioni porre in campo per dare alla nostra valle uno sviluppo turistico dolce. E abbiamo capito che per tutelare il paesaggio, salvare il patrimonio immobiliare esistente e allo stesso tempo rispondere alle esigenze di chi vuole soggiornare a Terragnolo è quella di mettere a disposizione del turista le seconde case, quelle sfitte o sottoutilizzate. Da qui l'idea di lanciare anche a Terragnolo il progetto di ospitalità diffusa "Ospitar". Questo progetto è stato presentato in due affollate serate alla popolazione agli inizi di settembre.

La prima fase del progetto è stato di affidare a CBS Community Building solutions Società Benefit la fase di **analisi del patrimonio immobiliare**, per capire quanti siano gli alloggi potenzialmente coinvolti (partita a luglio 2019). Terragnolo conta 710 abitanti e sono state censite circa 576 seconde case per 790 proprietari: un numero altamente significativo che ben faceva sperare nell'interesse potenziale al progetto Ospitar.

L'obiettivo di Ospitar è anche quello di capire se c'è la possibilità di organizzare un sistema di **ospitalità diffusa** pronto a soddisfare la domanda crescente da parte dei turisti di un modo diverso di vivere e godere del territorio. Idea da cui discendono poi **opportunità lavorative locali** riguardanti la ristrutturazione o messa a norma degli immobili, la fornitura di servizi

condivisi e la gestione flessibile del sistema di ospitalità diffusa, scegliendo cosa gestire in autonomia e cosa in condivisione (si pensa a servizi comuni di pulizie, cambio biancheria, custodia, consegna chiavi, accoglienza ospiti, gestione portale).

Ad inizio novembre i proprietari di seconde case vuote o sottoutilizzate che hanno aderito al progetto sono stati 10 (per 12 appartamenti), ma il numero potrebbe aumentare anche grazie al passaparola. Nello specifico gli aderenti al progetto sono stati accompagnati dalla azienda nella definizione delle potenzialità dell'alloggio, e una volta raggiunti gli standard per l'affitto dell'appartamento verranno assistiti nella promozione online sui principali portali turistici anche grazie a delle foto professionali ed alla ottimizzazione dei testi sugli stessi, fino alla formazione riguardante gli adempimenti burocratici. Solo in una seconda fase si capirà con i proprietari e con l'ente gestore territoriale come gestire l'operatività turistica. In questo progetto l'amministrazione ha creduto fin dall'inizio e ritenendolo fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio ha per-



messo a chi ha aderito di essere seguiti in tutte le fasi del progetto da personale esperto in modo completamente gratuito. La prima fase di sopralluoghi si è praticamente conclusa dando un ottimo responso: due appartamenti sono pronti per essere messi on-line già da gennaio 2020 e altri 6 nella prossima primavera.

L'adesione e l'interesse verso questo progetto fa ben sperare che anche Terragnolo potrà diventare sempre più meta di un turismo responsabile che aiuti alla conservazione e ristrutturazione del nostro patrimonio incrementando anche l'economia interna alla nostra comunità con la possibilità della creazione di alcuni posti di lavoro. Per chi fosse interessato a fare parte del progetto o per avere ogni tipo di informazione può chiamare Ruggero Zanetti al 391 1263095 o scrivere a [info@cbs.tn.it](mailto:info@cbs.tn.it).



# 3 ANNI DI “GEOGRAFIE SUL PASUBIO”

**D**a tre anni i sentieri del Pasubio vengono percorsi da giovani e meno giovani che provengono da tutta Italia e da varie parti d'Europa.

Quante volte tra quei bellissimi pascoli, tra gli abeti e persino nelle atmosfere lunari dei “Denti” e delle 52 Gallerie si sono incrociate lingue come il tedesco, il francese, l'inglese... eppure la cosa diversa è che quelle lingue ora camminano insieme.

Questo perché da tre anni – all'incirca a metà luglio – c'è un piccolo progetto, ma capace di guardare lontano, che reinterpreta il Pasubio come una montagna di frontiera. Un luogo in cui si passa da un territorio a un altro, da una lingua a un'altra, da una cultura a un'altra, e che simbolicamente diven-

ta luogo di incontro e dialogo per guardare a quanto succede nel mondo. Si tratta di GEOGRAFIE SUL PASUBIO che ogni anno invita reporter, intellettuali, scrittori, testimoni, viaggiatori che ci aiutano a comprendere le vecchie e nuove geografie del mondo in cui viviamo.

Assieme a loro si muovono – in quattro giorni di trekking che toccano varie parti della montagna – giovani e meno giovani provenienti da tutta Italia. Una proposta a numero chiuso perché i pernottamenti in quota sono legati al numero di posti disponibili nei rifugi, ma che si allarga a tutti i curiosi e gli appassionati a ogni singolo incontro.

Questo perché ogni incontro è aperto al pubblico.

Geografie sul Pasubio è organizzato da Keller editore e dai Comuni montani del Pasubio (Posina, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa e Valli del Pasubio) e per l'edizione 2019 (dal 18 al 21 luglio) ha potuto contare sulla partnership del settimanale “Internazionale” e di Radio Francigena, oltre che sul patrocinio di “Touring Club Italiano”.

Per l'**edizione 2019** sono arrivati sul Pasubio reporter e autori da Italia, Stati Uniti, Polonia, Gran Bretagna, Ucraina, Ungheria, Francia, Germania, Austria per riflettere sulle molte forme con cui si possono raccontare i territori, i luoghi e ciò che contengono o li attraversano: paesaggi, città, fiumi, persone, memorie, animali, nature, società, fatti politici e storici, esistenze individuali...



Si è cominciato il **18 luglio** con un incontro alla località Il Masetto in Val di Terragnolo con Simone Marchesi, danzista presso la Princeton University, che ha condotto i presenti nel Medioevo, alla scoperta di un Dante cavaliere e militare che in un certo senso diventa reporter di guerra e soprattutto che usa quella esperienza per la scrittura dell'Inferno. Lo storico austriaco Philipp Blom ha invece inviato un video intervento sui sentieri percorsi dai liutai tedeschi tra Germania e Venezia – passando ovviamente anche per le nostre Alpi.

Il **19 luglio** a Malga Borcola – uno degli antichi posti di confine tra Impero Austro-Ungarico e Regno d'Italia – lo scrittore e reporter **Tino Mantarro** ha parlato di Asia centrale tracciando un itinerario di viaggio tra il Mar Caspio e la Cina. Un viaggio tra gli Stan, nel cuore dell'Asia centrale, vuoto geografico colmo di stupore e di assurdità. Nel pomeriggio **Cecilia Rinaldini**, inviata speciale della redazione esteri della RAI, ha invece affrontato il tema

della Gentrificazione e come si possa raccontare oggi la città da questo particolare punto di vista. Ad accogliere le sue parole è stata Baita Campiglia all'imbocco del sentiero delle 52 Gallerie. La serata si è infine svolta a Posina con l'interessante incontro assieme al viaggiatore e scrittore ucraino **Markyan Kamish** che ha raccontato i suoi viaggi nella "Zona" proibita di Černobyl.

Il **20 luglio** i trekker e gli autori hanno raggiunto Malga Cosmajon di Sopra dove il reporter francese **Raphael Krafft** racconta in PASSEUR il viaggio dell'autunno 2015 sul confine franco-italiano delle Alpi Marittime, nella zona tra Mentone e Ventimiglia, nel momento più caldo dei respingimenti francesi dei migranti. Krafft ha illustrato l'itinerario che nel Novecento è stato percorso da tantissime persone che fuggivano attraverso l'Europa in cerca di speranza, protezione e libertà: negli anni Venti, russi o armeni in fuga dalle persecuzioni; dal 1922, esuli antifascisti; tra il 1933 e il 1934 ebrei della Germania e

dell'Europa centrale, e altre vittime dell'Italia fascista; dopo il 1955, jugoslavi...

Alle ore 18, a Malga Pozze (rifugio Lancia), **Nick Thorpe**, autore e inviato della BBC per l'Europa centrale e orientale, ha invece condotto tutti in un magico viaggio lungo "Il Danubio. Un fiume, un continente...", mentre a seguire il noto reporter Valerio Pellizzari ha parlato degli eventi di Piazza Tienanmen e della Cina di ieri e di oggi tra rotture e continuità.

La giornata conclusiva – il **21 luglio** – ha infine accolto gli interventi della polacca **Malgorzata Rejmer** (classe 1985), una delle più interessanti e premiate reporter polacche del momento, su una terra vicinissima eppure poco conosciuta come l'Albania che sta vivendo proprio in questi giorni alcuni dei suoi momenti più drammatici. Titolo del suo incontro "Splendidi giorni ci attendono".

La conclusione è stata infine affidata a **Matteo Codignola**, scrittore e traduttore che ha invece parlato del Reportage sportivo.



# TERRAGNOLO E IL PASUBIO TUTTO DA SCOPRIRE

**Q**uest'anno è stato il punto di arrivo di numerosi progetti per la promozione di Terragnolo e più in generale di tutta l'area del Pasubio. Sono state completate tutte le azioni per la promozione della nostra montagna sfruttando il nuovo marchio territoriale: oltre alle nuove bacheche che incontra chi entra nei nostri 5 comuni e le brochure, ora è on-line il sito **pasubio.info** dove si possono trovare numerose informazioni su quanto è presente e offre il nostro territorio.

Pensiamo che promuovere il Pasubio, una delle più selvagge e significative montagne del basso Trentino, come unica entità sia una mossa vincente. Al giorno d'oggi, in un mercato turistico dove la competitività è molto forte, è fondamentale unire le forze e promuovere il territorio per ambiti. Ecco perché di un marchio spendibile anche fuori che faccia da collante tra i cinque comuni e traino per il turismo. Parallelamente abbiamo portato avanti una promozione più specifi-



ca e completa della nostra valle che, realizzare una brochure che racconta come ultimo progetto, ci ha portati a il nostro territorio.



# DAS NEUE BERLIN

**D**all'idea di Kevin Giancarlo Rossaro è nato il progetto "Das Neue Berlin" sostenuto, promosso e finanziato dal piano giovani delle valli del Leno. Prezioso e immancabile è stato l'aiuto di Isabel Neira, referente tecnica organizzativa, responsabile e promotrice dei progetti che si rivolgono all'utenza delle valli del Leno: Vallarsa, Terragnolo e Trambileno.

Il progetto si è articolato in 3 incontri di preparazione, durante i quali, i 27 partecipanti hanno potuto conoscersi, creare un gruppo più unito, nonché scoprire e conoscere molti dettagli storici della gloriosa Berlino. Si ringrazia anche il giovane Denis Pezzato, esperto di storia, che ci ha aiutato nella selezione del materiale e dei contenuti da riportare al gruppo.

Gli obiettivi che il progetto voleva raggiungere erano diversi. In primo luogo, capire perché il muro di Berlino fosse stato costruito; in secondo luogo, raccontare le storie di coloro che avevano

vissuto nella Berlino Est e nella Berlino Ovest. Infine, parlare delle ragioni che portarono alla caduta del muro stesso. Il 9 novembre 2019, l'Europa ha celebrato il 30esimo anniversario dalla caduta del muro. Ecco il nostro movimento del nostro viaggio, durato 4 giorni, che si è deciso di tenere all'inizio del mese. Viaggio e tema hanno voluto conciliare con questo anniversario storico.

A Berlino, i ragazzi hanno potuto beneficiare della cultura e della natura cosmopolita di Berlino che, pur essendo ricca di storia, si presta nuova e modernissima agli occhi di chi la vive. Siamo stati affascinati dai murales della East side gallery, incuriositi e avidi di sapere dal museo di storia della Berlino Est e del museo ebraico. Grazie alla metro, abbiamo visitato, fotografato e vissuto Berlino in lungo e in largo.

Un altro contributo prezioso ci è stato fornito da Hassen, ragazzo roveretano che abita a Berlino da quasi 2 anni,



## I NUOVI LAUREATI

### RACHELE ZAMBELLI

**TITOLO TESI:** "Tailored biotransformation of apple by-products as a source of nutritional supplement"

**LAUREA IN:** Laurea in scienze agrari e eagroambientali



che con la sua testimonianza ci ha portato al di là di un altro muro ovvero quello che i giovani erigono per timore di esplorare ciò che sta fuori della nostra piccola realtà. Nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte, l'atmosfera è sempre stata calda e conviviale. Neppure il lunghissimo viaggio in pullman ha potuto cancellare i sorrisi dalle nostre facce una volta ritornati.

All'incontro conclusivo è stata consegnata ai ragazzi una lettera che loro stessi avevano scritto prima di partire e che aveva come destinatari chi quel muro l'ha sofferto, odiato, temuto e vissuto.

"La storia bisogna studiarla per evitare che si ripeta" è una frase che ci è stata spesso ripetuta. Questa esperienza ci ha permesso di imparare quello che nei libri non c'è scritto, di capire l'importanza di vedere, sentire e toccare con propria mano ciò che in passato è accaduto. Siamo entusiasti del successo di "Das Neue Berlin" ed invitiamo ogni giovane a proporre la propria idea per poter godere del gusto del sapere e della scoperta del nuovo.

Kevin Rossaro

# IL NOSTRO PIANO GIOVANI, COSA ABBIAMO FATTO?

**C**i state seguendo sulla pagina facebook @puntoincomune.pgz? Oppure sul nostro instagram #pianogiovanivallidelleno? Se ancora non lo fate, dateci un'occhiata! Vedrete tutti i progetti che sono stati portati a termine nel 2019.

Ad esempio, il nostro primo progetto è stato molto richiesto dai ragazzi del territorio ed era centrato sul **"public speaking"** cioè, come migliorare il modo in cui si presentano, si relazionano, si comunicano e si trasmettono i nostri pensieri e soprattutto perdere la paura di affrontare un pubblico. È ormai tradizionale svolgere un laboratorio teatrale a Terragnolo, perché è molto apprezzato dalla comunità e c'è sempre più partecipazione (20 partecipanti quest'anno). Quest'anno è stato proposto da Maddalena Gerola, una giovane di Terragnolo e componente del nostro tavolo giovani. Il laboratorio è stato condotto dall'esperto in materia e regista, Michele Comite. Esperto molto apprezzato dai partecipanti. Ci sono stati 10 incontri con un corso finale aperto alla comunità, in cui si aprivano le porte al pubblico per rendere partecipi alle persone delle varie attività svolte durante il percorso. Il laboratorio è stato svolto a Terragnolo (sala civica, teatro parrocchiale). Il gruppo è stato molto unito, con ragazzi sia del territorio, ma anche provenienti da Rovereto. Forse ci sarà una seconda edizione! Stay tuned!

Come dimenticare un altro progetto svolto a Terragnolo, come quello della **"Cucina etnica"**, è stato un importantissimo laboratorio di cucina condotto da persone di etnie diverse provenienti dal territorio. Corso che si è sviluppato tra dimostrazioni di piatti tipici della loro cultura e presentazioni fatti della giovane Isabella Gerola di Terragnolo, che come persona esperta

parlava della consapevolezza alimentare e di come ottenere una dieta bilanciata. Questo progetto è stato pensato per avere dei momenti di condivisione e integrazione con persone che tante volte non si sentono parte della comunità e che non si vedono coinvolte ciò che accade nel territorio. È stato svolto ai Giardini di Terragnolo con 5 incontri nel mese di Settembre. Questo progetto è stato molto gradito da parte dei partecipanti, che sono stati molto coinvolti e hanno proposto laboratori simili per il prossimo anno, ovviamente da non perdere!

A Trambileno invece, si è svolto il progetto più grosso dell'anno che ci ha portati a BERLINO alla fine di ottobre! Il progetto nominato **"Das Neue Berlino"** un percorso finalizzato con un viaggio che è stato ideato e pensato dallo stesso gruppo dei giovani che l'anno scorso sono andati a Strasburgo. In questo caso però completamente portato avanti da un ragazzo di Vallarsa/Rovereto, Kevin Rossaro. Il progetto è stato un vero successo che ha visto iscritti più ragazzi del previsto. C'è stato un percorso formativo/conoscitivo di 3 incontri (eseguiti a settembre-ottobre) in cui si trattavano temi socio-storici sugli anni bui del dopo guerra, precisamente a Berlino nel secondo dopo guerra, visto che quest'anno si celebrano i 30 anni dalla caduta del muro di Berlino. Durante il viaggio abbiamo visitato la parte storica di Berlino, il muro o meglio ciò che ne rimane per commemorare ciò che non dovrà più succedere. C'è stata la testimonianza di un ragazzo che vive a Berlino e che ha espresso quali sono le pro e con di vivere all'estero. Questo percorso si è concluso con un ultimo incontro dopo il viaggio, dove era stato consegnato un dvd a tutti i partecipanti al progetto come ricordo del viaggio preparato con le foto del viaggio, da

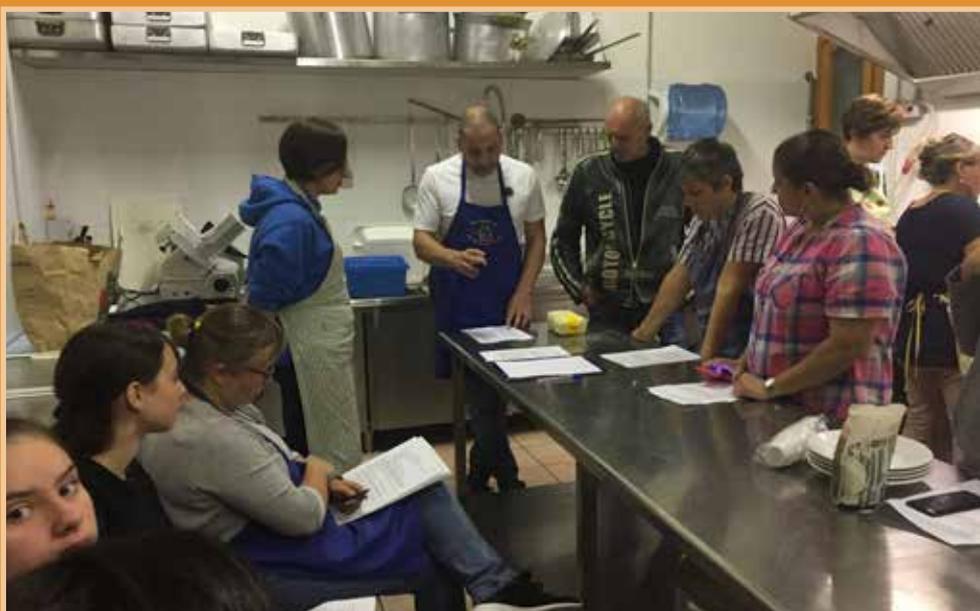
una ragazza del gruppo, Julita Pachucka di Terragnolo. In questo incontro si è riflettuto del viaggio, c'è stato un momento di dibattito e si è accolta l'occasione per parlare del nostro progetto strategico con i ragazzi in modo di coinvolgerli per il prossimo anno.

## COS'È IL PROGETTO STRATEGICO?

Sono progetti promossi dal piano giovani mirati all'incremento delle competenze del sistema del piano, con riferimento sia allo sviluppo della propria governance territoriale, sia al ri-orientamento e al miglioramento dell'efficacia del proprio operato (nel ambito di comunicazione, promozione, progettazione, ecc.). Il nostro progetto strategico, che inizia da quest'anno, nasce della necessità e l'esigenza di aumentare la partecipazione attiva dei giovani del territorio al piano giovani, alle sue attività e anche di aumentare la visibilità e conoscenza dello stesso. Per questo motivo, ci si è rivolti ad una ditta nominata 'social makers', professionisti esperti di queste tematiche. Si è pensato di lanciare un percorso-evento digitale comunitario basato su un forte concetto di gamification e lavoro di squadra. Nello specifico il focus di questo percorso-evento digitale sarà legato alla creazione di contenuti comunicativi finalizzati alla promozione territoriale (Fotografie, video e contenuti multimediali legati al territorio) che verranno condivisi sui principali Social Network utilizzati dai giovani del territorio (Facebook, Instagram, Tik Tok, Snapchat). Ogni condivisione di post e contenuti porterà ad una "premiazione" diretta di ogni singolo partecipante e contenuto, con un "gettone" digitale con un valore di merito, esclusivamente positivo, da 1 a 5. Il concetto chiave è quello di "crowdfunding creativo" in cui i vari utenti possono "donare" attraverso contenuti creativi di promozio-

ne del territorio in un'ottica di gioco cooperativo/collaborativo e non competitivo come solitamente accade nei contest. In questa maniera tutti gli utenti collaboreranno insieme per il raggiungimento del premio collettivo e diventeranno a loro volta ambasciatori del territorio. Il partecipante che vincerà il "contest" avrà un premio che potrà essere utilizzato per la creazione di un evento, per un viaggio o per la realizzazione di attività che saranno gli stessi giovani che hanno partecipato al crowdfunding creativo ad ideare, progettare e realizzare (potrà essere realizzato ad esempio, all'interno dei progetti per il 2020). Questo Contest inizierà a breve!! Occasione da non perdere!

Contemporaneamente alla realizzazione del contest, per stimolare la partecipazione attiva dei giovani, verrà realizzato un percorso formativo di 8 ore (suddiviso in due incontri da 4 ore) per i partecipanti del tavolo già presenti e per gli attori delle politiche giovanili del territorio interessati. L'intento di questi incontri formativi è quello di aumentare le competenze degli stessi in ambito di comunicazione digitale e di gettare le basi per la creazione di un percorso di co-progettazione e co-programmazione condivisa della comunicazione strategica del tavolo giovani anche in preparazione del futuro piano. Un altro fantastico progetto svolto a Terragnolo è stato nominato, "Crea la tua shopping bag" che proponeva un laboratorio artistico per la realizzazione di una immagine dipinta sulla tela di una borsa (shopping bag) rielaborando l'immagine di un'opera d'arte famosa oppure creando una interpretazione personale del ritratto (o del autoritratto) -pittura su stoffa mista alla stampa ottenuta da timbrini "fai da te". Questo laboratorio è stato condotto dall'esperta artistica Sara Visintainer di Terragnolo e proposto da un gruppo di 6 ragazze tra gli 12 e 14 anni di Terragnolo. Il laboratorio è stato svolto in 8 incontri con un "Open door" finale, per mostrare le opere realizzate alla comunità. In quest'ultimo incontro la esperta ha preparato un video restituito dove ha mostrato tutto il percorso assieme alle ragazze per condividere con tutta la comunità. C'è stata un'ottima risposta da parte dalle persone coinvolte non solo





per il corso in se, ma anche perché ha permesso di approfondire argomenti teorici legati alle tematiche proposte.

«...è finita questa piacevole esperienza, ognuno di noi ha portato a casa delle conoscenze nuove e l'obiettivo è stato raggiunto, grazie della disponibilità e la simpatia...» (testimonianza di una partecipante al corso del movimento pensionati ed anziani). Tra risate, domande, momenti di condivisioni e di confronto, il nostro ultimo progetto dell'anno è stato intitolato "Con i nonni per i nonni". Un progetto che si trattava di un percorso formativo svolto dai giovani del territorio per insegnare alle persone di un'età avanzata l'uso delle nuove tecnologie è social networks, in particolare con lo Smartphone (Rubrica messaggi, Whatsapp, chiamate, registro chiamate, E-mail, Fotografie, Altro...). Questo progetto è partito da una richiesta da parte del "Movimento pensionati ed anziani" di Vallarsa. Per questo motivo, è stato chiesto ad un gruppo dei giovani del territorio da mettersi in gioco nell'ottenere le competenze per insegnare e di preparare questo tipo di corsi. Per questo il progetto è stato completamente gestito da un gruppo di 6 ragazzi delle valli tra i 13 e i 21 anni. Il progetto è stato molto gradito sia da parte dei partecipanti al corso (movimento pensionati ed anziani) che dai partecipanti attivi, in questo caso i 5 giovani che hanno portato a termine il corso di 8 incontri di 1 ora ciascuno. Si è deciso che questo progetto sarà riproposto il prossimo anno, e anche in altri comuni, visto l'importanza e l'esigenze dei partecipanti.

Stiamo cercando nuove idee per progetti per il prossimo anno è ormai arrivato il 2020. Fatevi avanti!!! Sarebbe gradita più partecipazione perché parliamone seriamente giovani, questo piano e da fare PER voi ma fondamentalmente CON voi. Noi siamo sempre attivi e cerchiamo sempre nuovi spunti per animare la vita dei paesi delle Valli del Leno. Se avete qualche idea, commento, dubbio, non esitare a contattarmi, Isabel, al numero 345 0912280. Buon natale e buon capodanno a tutti!!!

Isabel Neira-Gutiérrez, RTO

# PIANO GIOVANI DI ZONA... UN'OPPORTUNITÀ UNICA

#PUNTOINCOMUNE  
puntoincomune@gmail.com



## PIANO GIOVANI DI ZONA DELLE VALLI DEL LENO

Presentazione progetti 2020

### Piano Giovani di Zona "Punto In Comune"

**Cos'è?** Il Piano aiuta i ragazzi a promuovere progetti/idee per i giovani del nostro territorio.

**Chi può presentare i progetti?** Qualsiasi ente/associazione/gruppo informale di persone.

**E' complicato, posso farcela?** Certamente, sarai affiancato dal Referente Tecnico organizzativo che ti aiuterà a presentare tutta la documentazione necessaria.

**Quando?** Ogni anno viene aperto un bando per presentare delle idee che vengono valutate dal Tavolo del Piano Giovani di Zona delle Valli del Leno.

**Perché partecipare?** Perché possiamo aiutarti a portare avanti il tuo progetto/la tua idea!!!

Per qualsiasi informazione scrivici a [puntoincomune@gmail.com](mailto:puntoincomune@gmail.com)



#puntoincomune

# BENVENUTI NELLA NOSTRA COMUNITÀ

**A**nche nel 2019 sono stati consegnati i buoni per il sostegno alla natalità. Un gesto per ringraziare tutte quelle famiglie che scelgono di investire in Terragnolo il loro futuro! È stato un momento di gioia, incontro e condivisione ed è sempre un'esperienza meravigliosa vedere i più piccoli cittadini essere partecipi della comunità. Auguriamo ai piccoli Damiano, Flavio e Sharon una vita serena!



## CENTRO ESTIVO 2019

Estate, tra una gita al lago, una in montagna, le vacanze al mare, il lavoro, i compiti e le normali vicende della vita, anche questa estate 2019 è volata via quasi senza che ce ne rendessimo conto, e, come sempre, di grande aiuto è stata l'organizzazione del centro estivo in collaborazione con la coop AM.IC.A. La colonia è stata aperta per 7 settimane e ha visto interessate 33 famiglie. Gli animatori che quest'anno hanno intrattenuto i nostri bambini erano quattro: Maddalena, Tanya, Denise e Valentino, che si sono occupati anche della programmazione e delle proposte delle attività. Il loro obiettivo è sempre stato

quello di far star bene i bimbi, farli divertire e dare a loro l'idea di essere comunque in vacanza, obiettivo decisamente raggiunto visto l'entusiasmo dei piccoli, che chiedevano alle famiglie di poter iscriversi anche per la settimana successiva mantenendo così sempre una buona media nelle frequenze. Durante le settimane si è sempre avuto cura di alternare le attività in struttura con quelle da svolgersi all'esterno della stessa, privilegiando queste ultime; ogni settimana è stata connotata da un tema collegato ad uno sfondo integratore che ha creato legami e dato continuità alle varie proposte di attività, si è sempre fatto atti-

vità sportiva e di movimento. Numerose sono state le gite fatte sia sul territorio che in altre zone, tra le più apprezzate il Castello Gropparello, la piscina di Ala, ma anche il giro delle "Calchere", di Santa Maria Maddalena, le uscite al Leno! Un ringraziamento va fatto alla cuoca Renata e a Rita, preziose collaboratrici e ovviamente al Bar Ristorante Valduga Laura, al Masetto e alla Borcola per la loro splendida ospitalità! Ora che l'estate è lontana e siamo avvolti dall'atmosfera natalizia ci rimangono i ricordi del caldo sole di luglio e un solo grande desiderio ... rivederci alla prossima estate!!!!



# UN NATALE MAGICO

**È** arrivato il freddo, le giornate in cui il sole se ne va via presto, i primi fiocchi di neve (poi scomparsi nel giro di qualche ora!)...insomma è arrivato l'inverno e, con esso, le tradizionali giornate di festa! In queste settimane in ogni casa, in ogni Chiesa, in ogni cuore si è ricordato l'evento della nascita di Gesù attorniato e accudito dai suoi genitori. Vi è stata, da poco, l'occasione di un momento di festa anche per i bambini che frequentano la nostra scuola, anche se noi, eravamo già entrati da un po' di tempo nel clima natalizio, grazie alla preparazione della scenetta "Un Natale magico". Questa rappresentazione ha visto la partecipazione attiva dei bambini della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia nella recitazione, nel canto ed altro ancora. La recita è avvenuta giovedì 19 dicembre presso la sala civica "G. Mattuzzi", a Piazza!

I piccoli attori e cantanti hanno ricevuto applausi e complimenti da genitori e parenti.

I bambini, ispirati dal clima delle festività, hanno elaborato alcuni brevi riflessioni e pensieri sul Natale che abbiamo il piacere di condividere con tutti Voi.

Scuola Primaria "N.Valduga"



*Per me il Natale è una cosa preziosa perché è nato Gesù, un bambino speciale!*

*Mi piace fare l'albero di Natale con la mamma: scegliamo e appendiamo le boocce, mettiamo tanti luci colorate e una grande stella sulla cima dell'albero. A fine giornata siamo un po' stanche ma molto contente per quello che abbiamo realizzato insieme!*

*Il Natale è una festa in cui sto con i miei parenti e i miei cugini, rivivendo la gioia della nascita di Gesù.*

*Il Natale è bello perché è ricco di colori e luci che riscaldano il cuore di ognuno di noi.*

*Il Natale è una festa perché è nato Gesù, un bambino che, quando è diventato grande, ha aiutato tante persone (poveri, ammalati e tristi) perché lui voleva bene proprio a tutti!*

*Mi piace il Natale perché mi rende felice e serena... anche perché arrivano i regali che tanto aspetto!*

*Il Natale è un momento felice per me e per tutta la mia famiglia!*

*Natale è: un albero addobbato, i balconi illuminati delle case, il presepe in ogni abitazione, i canti e le musiche che scaldano i cuori.*

*Questo Natale lo dedico alla mia bisnonna perché non sta tanto bene, le auguro una giornata gioiosa in cui possa sorridere e stare un poco meglio.*

*Il Natale è una festa allegra perché si festeggia la nascita di Gesù Bambino tra Maria e Giuseppe.*

*Il bello del Natale è trascorrere l'intera giornata con tutta la mia famiglia e i miei nonni!*

*Il 25 dicembre mi piace stare con i miei familiari e divertirmi con loro.*

*Il giorno di Natale mia zia prepara per tutti gli invitati dei buonissimi piatti...non vedo l'ora di assaggiarli!*

## BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO!!



## 2019: IL NIDO SI È RIPOPOLATO!!

**A** gennaio 2019, trascorse le vacanze di Natale, siamo rientrati al nido ritrovando sempre i nostri tre piccoli Valerio, Alessandro e Stefania. Fortunatamente con l'arrivo della bella stagione, a luglio 2019, è arrivato un nuovo amichetto a farci compagnia, il piccolo Damiano. Con lui il gruppo si è finalmente ingrandito e nessuno di noi si sarebbe aspettato che di lì a

poco si sarebbero aggiunti altri due bimbi, Giorgio e Sharon, che ci hanno fatto così raggiungere un numero di bambini che non si vedeva da qualche anno. Questo 2019 è perciò stato un anno positivo che fa ben sperare anche per il futuro!!

Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo!!

Giulia e Ivonne



# MAGICO TEATRO

**D**a tre anni ottobre e novembre sono diventati i mesi del teatro! Anche quest'anno infatti, in questi mesi, si è svolta la rassegna di "Teatro in Valle", appuntamento fisso e atteso organizzato dai tre Comuni delle Valli del Leno curata da Elementare Teatro che vede coinvolti molti partner che in diverse forme appoggiano l'iniziativa tra cui La Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Vallagarina, il Comune di Rovereto, Cantine Vivalis, Teatro Portland di Trento, Libreria Arcadia e Libreria Piccolo Blu di Rovereto, Centro Giovane SmartLab di Rovereto, Coop Trentina, ecc...

Questa sesta edizione si è conclusa il 28 novembre con la seconda rap-

presentazione scolastica che ha fatto incontrare prima le scuole materne e poi le scuole di primo grado di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa, un incontro a teatro voluto da tutte e tre le amministrazioni per organizzare un momento di condivisione e di incontro tra le nostre piccole scuole che vivono una realtà territoriale e sociale molto simile. Da anni le tre amministrazioni lavorano assieme per creare opportunità di incontro tra le nostre comunità, un esempio che ci sta dando molta soddisfazione è il Piano giovani delle Valli del Leno, il quale promuove progetti pensati da e per i ragazzi del territorio; siamo convinti però che per migliorare sempre più questa voglia di aggregazione e di conoscenza tre le

nostre comunità bisogna iniziare dai più piccoli: per questo abbiamo voluto mettere al centro delle nostre attività anche i bimbi della scuola materna e primaria e abbiamo pensato che il teatro poteva essere un buon inizio. L'iniziativa è stata accolta positivamente dalle scuole e i bambini hanno partecipato con entusiasmo, le insegnanti si sono dette soddisfatte e desiderose di ripetere anche in futuro un'attività teatrale sui nostri territori.

A Terragnolo gli eventi teatrali sono stati due dedicati agli adulti e due ai ragazzi e alle loro famiglie, ed è proprio il teatro dedicato alle famiglie che quest'anno ha dato una grande soddisfazione raggiungendo numeri di partecipazione inaspettati!

Nei vari spettacoli sono stati toccati temi di grande attualità e quest'anno nel nostro comune abbiamo cercato di favorire il coinvolgimento anche degli anziani mettendo a loro disposizione l'auto elettrica del progetto pane guidata da dei volontari.

Continueremo ad investire in questi progetti, convinti che il teatro abbia una grande capacità di aggregazione sociale e di "fare comunità".

Teatro in Valle unisce tre piccoli Comuni che da soli non riuscirebbero a produrre una stagione teatrale e la parola cardine di questa rassegna è stata proprio la collaborazione tra le Amministrazioni ma anche nell'incontro tra giovani che si trovano uniti nel teatro. Gli eventi teatrali che hanno interessato il nostro piccolo palcoscenico non si sono fermati a Teatro in Valle, interessante e molto divertente è stata anche la serata con la filodrammatica di "Femofilò" della Val di Ledro, una compagnia di amici unita dalla passione di fare teatro, che, con la loro simpatia ha saputo intrattenere e far ridere il numeroso pubblico accorso!



# LA TERRA CHE VOGLIO

## UN PROGETTO PER IMMAGINARE INSIEME IL FUTURO DI TERRAGNOLO

**C**entrifuga e 204 sono due associazioni con sede a Rovereto, con vocazioni diverse tra loro ma intenti comuni. La prima, Centrifuga, è attiva dal 2017 e promuove la riscoperta dei territori montani attraverso l'avvicinamento tra produttori e consumatori. Agricoltori e viticoltori di montagna sono per Centrifuga i custodi dei territori, anche per questo l'associazione organizza a marzo di ogni anno Vinifera, la mostra mercato dedicata ai produttori artigiani dell'arco alpino. 204 ha invece un imprinting di natura artistica e culturale, mira infatti alla creazione e ideazione di nuove modalità di fare arte in modo informale, divulgativo e virtuoso.

Le due associazioni hanno unito le forze per rispondere al bando proposto dalla Piattaforme delle resistenze per il 2019, esplorando il tema "Generazioni" con lo sguardo rivolto al futuro.

Il *fil rouge* che si è seguito è stato quello

del pensare al futuro attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle tecniche e delle buone pratiche del passato. Le associazioni hanno rivolto la propria attenzione verso la Valle di Terragnolo per poter conoscere meglio questo territorio, che conta 33 frazioni, alcune completamente disabitate altre estremamente resistenti. Numerose sono le associazioni di natura diversissima che vi operano e mantengono viva l'attenzione e la vivacità di questa Valle estremamente pulsante.

Per ragionare insieme agli abitanti sul futuro di Terragnolo, Centrifuga e 204, hanno coinvolto Joice Preira, esperta di future studies che ha condotto, con tecniche ogni volta diverse, dei laboratori di futuro.

L'attività si è svolta tra ottobre e novembre, ripartita in tre sabati, con due moduli di lavoro giornalieri: le mattinate sono state dedicate a sviluppare visioni comuni sul futuro della valle, mentre i

pomeriggi hanno visto lo svolgersi di laboratori artistici per dare forma creativa agli scenari immaginati al mattino.

Ciascuna delle tre giornate è stata dedicata ad un tema e ad una tecnica artistica particolare. Nel dettaglio: il 5 ottobre si è parlato di lavoro e dopolavoro a Terragnolo nel 2050 e si è sperimentato un Laboratorio di fotografia analogica; il 19 ottobre ci si è confrontati in merito al rapporto tra generazioni e nuovi abitanti in valle e ci si è dilettati in un Laboratorio di calligrafia; il 9 novembre si è riflettuto sul rapporto tra essere umano e natura e ci si è immersi in un laboratorio sonoro e di mixaggio.

L'affluenza ai laboratori è stata incoraggiante, con la partecipazione di circa 30 persone, provenienti sia dalla valle che da fuori, a ciascuna giornata. Anche l'età dei partecipanti, dai 16 ai 75 anni, ha dato prova di un interesse trasversale, affiancata dalla presenza dei bambini che hanno trovato un servizio di aiuto ai compiti e babysitting. Il progetto, realizzato con il sostegno del Comune di Terragnolo che ha messo a disposizione le sale e gli spazi all'interno dei quali si sono svolti i laboratori, prevede un'ultima fase di restituzione del lavoro svolto assieme e delle proposte emerse per guardare e immaginare un Terragnolo del futuro, sostenibile, inclusivo, virtuoso e vivo.

Per Centrifuga e 204, "La terra che voglio" è il primo passo verso una felice collaborazione con le altre associazioni operanti nella Valle di Terragnolo, con le istituzioni e con tutta la sua meravigliosa comunità.



Associazioni Centrifuga e 204

# CAMPOSAZ A GEROLI

Il percorso di avvicinamento all'intensa settimana di workshop Camposaz 16:16 a Geroli, è stato un processo lento e progressivo, che è durato più di un anno. Tutto è iniziato nel gennaio 2018, quando è arrivata in studio un'email con questo oggetto: "siamo Il Masetto e vorremmo incontrarvi". Di lì a breve, Giulia Mirandola e Gianni Mittempergher, assieme al loro cane Urca, sono venuti a trovarci a Trento. Durante il primo incontro sono emerse sin da subito una spontanea sintonia di pensiero e un'istintiva condivisione di intenti. Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere la loro realtà, di apprezzare la loro genuinità e di gettare le basi per un progetto condiviso con l'obiettivo di coinvolgere la realtà di Terragnolo e i suoi abitanti.

Di lì a breve, sono stati organizzati dei sopralluoghi con il sindaco Lorenzo Galletti e con l'assessore Marco Schönsberg, che hanno espresso prontamente la disponibilità, da parte dell'amministrazione comunale, a condividere e sostenere il progetto. Il primo viaggio a Terragnolo ci ha svelato la bellezza e l'autenticità di una valle sorprendente, di un luogo che, pur essendo cresciuti a pochi chilometri di distanza, ancora non conosceamo. Appena imboccata la valle, poco dopo Rovereto, ci siamo immersi in uno scenario inaspettato, un paesaggio non ancora intaccato dagli eccessi di uno sviluppo residenziale, produttivo e turistico, che hanno invece già alterato - e in alcuni casi stravolto - diversi ambiti del Trentino. La sequenza di piccoli borghi abbarbicati su pendii molto scoscesi, si fanno essi stessi racconto di una vita semplice ma non facile, di una volontà di rimanere sul territorio che unisce resistenza a tenacia, di un abitare sospeso sul precipizio che è espressione, allo stesso tempo, di coraggio e di leggerezza. Alla fine della valle notiamo un nucleo abitato un



foto di Ferruccio Magagnolia



foto di Ferruccio Magagnolia

po' diverso dagli altri, posizionato sul versante opposto del torrente Leno: è la frazione di Geroli. Il navigatore ci indica che quella è la nostra prima meta. Scendiamo e veniamo accolti da Giulia, Gianni, Lorenzo e Marco. Camminando tra le strade di Geroli facciamo esperienza di un piccolo paese rimasto quasi inalterato negli ultimi decenni: i ruderi di alcuni edifici segnalano il recente abbandono da parte di alcuni dei suoi abitanti, ma non alterano la magia e il fascino di un luogo nel quale gli edifici e gli spazi esprimono ancora il carattere autentico della vita rurale di mezza montagna. La scelta condivisa di provare ad intervenire in questo ambito si intreccia con gli avvenimenti più recenti e in particolare con il rischio che quello stesso luogo venga attraversato dal

tracciato di un'autostrada, il cui progetto si trascina dagli anni Settanta. Concordiamo di non trasformare il futuro intervento in un'azione per protestare contro il progetto dell'autostrada, ma per provare a contestualizzarlo. Il workshop a Geroli diventa quindi l'occasione per interrogarci, insieme ai suoi abitanti, sul senso e sul valore di un paesaggio, così per come ci è stato tramandato e per come si è mantenuto nel recente passato.

È proprio di fronte al rischio di uno stravolgimento che il carattere semplice e autentico di Geroli e della valle di Terragnolo, assumono un altro significato, diventano un valore da proteggere. Animati da una grande aspettativa, ma anche dal timore di andare ad intervenire in un luogo così delicato,

pubblichiamo il bando per selezionare i 12 partecipanti del workshop. Il format di Camposaz, giunto alla sedicesima edizione è ormai rodato.

Si tratta di formare una comunità temporanea di giovani architetti, designer e carpentieri, tra i quali ci siamo anche noi organizzatori, che per 10 giorni andrà a vivere e lavorare a stretto contatto, coabitando in un campo tende posizionato vicino al luogo d'intervento. La possibilità di condividere un campo tende improvvisato rappresenta un ingrediente fondamentale del format, in quanto facilita il processo di formazione di un gruppo coeso, agevolando l'ambientazione nel contesto in cui si andrà ad intervenire. Nel caso di Geroli, l'esperienza del campo tende è stata arricchita dalla grande ospitalità del Masetto, dal suo cibo genuino e dalla possibilità di frequentare le attività e gli eventi che vengono organizzati durante l'estate. I partecipanti, giunti sul

posto, partecipano ad una prima giornata di escursione, durante la quale entrano in contatto con la bellezza del territorio e con chi lo abita. L'escursione, al termine di una caldissima giornata estiva, si conclude con un bagno rinfrescante nelle acque limpidissime del torrente Leno.

I due giorni successivi sono molto intensi: in poche ore i partecipanti devono prendere familiarità con il luogo in cui devono intervenire, elaborando una prima serie di proposte che vengono poi presentate e discusse con gli abitanti di Geroli, i quali e si dimostrano, sin dal primo giorno molto collaborativi e accoglienti. I vincoli progettuali da affrontare sono molti: un breve periodo di tempo per costruire le installazioni (una settimana), una quantità limitata di legno (5 mc), un numero determinato di profili e sezioni (cinque) e delle aree delimitate in cui poter intervenire. Queste condizioni molto rigide si trasformano in uno stimolo all'improvvisazione e

alla collaborazione tra i partecipanti. Dopo la presentazione e la condivisione di progetti con l'amministrazione, con il Masetto e con gli abitanti, i lavori possono partire sotto lo sguardo incuriosito e partecipe degli abitanti, che mettono a nostra disposizione cantine, attrezzi, dubbi e incoraggiamenti.

Il centro dell'abitato assume progressivamente un aspetto nuovo, il legno porta ombra su una terrazza troppo assolata, dove gli abitanti si ritrovano per giocare a carte, e ridà vita ad un piccolo parco giochi, molto frequentato da tutti i bambini durante l'estate. Questo spazio che era stato ricavato nel 1995 da un rudere, attraverso il lavoro volontario degli stessi abitanti, diventa nuovamente oggetto di trasformazione e di rigenerazione. All'inizio del paese, un'installazione intitolata "le 12 porte", realizzata con vecchie porte che qui rinascono, è un segno lungo il percorso che potrebbe essere toccato dall'autostrada, qualora il progetto della A31 venisse realizzato. Qui i piedi si fermano, lo sguardo entra nel paesaggio, punta lontano. La forma circolare ricorda quella delle balle di fieno, da cui è partito il primo schizzo. Da lontano, si fa guardare. Da vicino, è fatta per guardare la valle in direzioni diverse.

I giorni di costruzione trascorrono velocemente, grazie all'entusiasmo dei partecipanti e degli abitanti che ci supportano. Roberto e la sua famiglia, Ivo, Ugo, Gabriella, Giovanna e Maria sono solo alcuni dei nomi di chi ha contribuito a farci sentire, per una settimana, abitanti di Geroli. La grande tavolata serale, con la cena preparata a sorpresa dagli abitanti, rimarrà nei nostri ricordi per molto tempo. Le installazioni realizzate in così poco tempo fanno da scenografia ad un'intensa settimana di scambi di opinione e di conoscenza reciproca. Quello che resta è soprattutto questo: l'avvio di un processo di arricchimento reciproco e di condivisione che speriamo possa proseguire nei prossimi anni.



foto di Furio Magaraglia



foto di Furio Magaraglia

# L'EVEREST DI GIOVANNI

**Terragnolo.** Poco più di 17 ore per salire e scendere 19 volte da Piazza di Terragnolo a Serrada percorrendo 266 km e accumulando oltre 8848 metri di dislivello positivo.

C'è una salita per ognuno di noi. Una prova, un cimento, un viaggio. O semplicemente un piacevole gioco. Dipende dai punti di vista. Una possibilità che giunge pure a mostrarsi tardi. La si mette a fuoco quando non più giovani e si capisce, solo allora, che bisogna provare. Sì, perché chi "l'ha detto che non si deve provare a provare"?

L'Everesting, nato in Australia nel 2015, non è una gara, non ci sono avversari, se non se stessi e il dislivello positivo. Si prende una salita (e la stessa discesa) e si ripete il percorso tante volte quante basta per fare un dislivello positivo almeno pari all'altezza del monte Everest (8848 m.). In un unico tentativo.

La nave è pronta per salpare. Itaca attende.

Giovanni Mastropaolo, corridore momentaneamente in prestito al ciclismo (come ama definirsi), conosce viaggi e sfide. Ha scelto la nostra Terragnolo per questo importante ardimento.

Solo un gioco, una sfida. Con se stesso: nessun avversario con cui misurarsi, nessun cronometro da controllare, solo metri e metri di dislivello da demolire con lunghe e costanti pedalate.

Il tentativo, approvato dal team Everesting, si snoda lungo la salita che va da Piazza di Terragnolo alla "Cogola", salita di seconda categoria, pendenza media del 7%, lunga 6.7 km con un sviluppo positivo di 486 m.

A Giovanni "Lupo che corre" bastano poco più di 17 ore per portare a termine l'impresa (omologata dopo pochi giorni) ed accarezzare questo (bi)sogno estremo.

Ha corso in mille posti, "Lupo che corre", a piedi prima e in bicicletta ora. Molte le salite affrontate, i paesi visi-

Giovanni sessantadue, "Lupo che corre", ultrarunner dal 2008, finisher di oltre 50 ultramaratone e di 16 maratone. Campione italiano IUTA 2017 di categoria per le 6 ore in pista e sulla distanza di 50 miglia. Corridore momentaneamente in prestito al ciclismo.

tati, le gare onorate, interminabili pure le ore trascorse sulle gambe a gestire tempo, km e fatica.

Sceglie, Giovanni. E la scelta onora il piccolo comune di Terragnolo. "Sono affezionato a questa valle, ne conosco strade e sentieri, qui dimorano i miei affetti, quassù salgo appena posso. Un paradiso a pochi km dalla città". L'amore e l'attaccamento per il territorio e la sua salvaguardia si può esprimere anche così valorizzando semplici tesori, perle preziose incastonate tra dolci pendii e ripidi sentieri.

Ha quasi 57 anni "Lupo che corre" e da oltre un anno fa i conti con un ginocchio capriccioso. Non s'è perso d'animo. Ha preso la sua bici ed ha cominciato a pedalare. Nella vita bisogna farlo. Sempre e comunque.

L'età non è un limite. È una possibilità. Marco Olmo, ultramaratoneta amico di Giovanni, ha vinto l'Ultratrail del Monte Bianco a 58 anni. Giovanni, classe 62, vince la sua prova a 57. Ha fermato il tempo. A ben pensarci, no. L'ha vissuto. L'ha saputo riempire di emozioni, ideali e valori.

*La sfida.* Tutto inizia alle 4.00 di venerdì 9 agosto. È ancora buio quando comincia la prima ascesa. Un paio di amici e qualche animale nascosto a bordo strada accompagnano le prime salite e discese. Tuttavia le prime sensazioni non sono buone: "Le gambe non giravano come avrei voluto" – racconta Giovanni. Ma servono solo un



paio d'ore e il tiepido calore del mattino che accarezza i pendii della valle a mettere le cose a posto. Lo si vede sorridente tornare, ora dopo ora, al ristoro di Piazza. *"Ora, mi sto divertendo"* racconta sorridendo verso mezzogiorno davanti a un piatto di pasta. Ha appena chiuso il 10° giro e accumulato poco più di 4.000 m. di dislivello.

*Le insidie.* Quel tiepido calore che lo ha cullato si trasforma in poche ore in un vero e proprio forno. Salire e sorridere, come ha sempre fatto finora, diventa difficile davvero. Lo sorregge il fisico, certo, ma pure grandi resilienza ed allenamento mentale già testati nella sua lunga esperienza di ultramaratoneta sulle montagne trentine ed italiane.

Il 14° giro (dopo 12 ore in sella) costa davvero fatica. È solo. Il caldo sale dall'asfalto e confonde contorni e pensieri. Sorride ancora, ma *"Lupo che corre"* non ci racconta le burrasche di sogni che lo attraversano. Scende e risale. Non molla. E nel dubbio, pedala.

*Gli amici.* Sono in molti. Fanno sentire la loro presenza. Alcuni lo accompagnano lungo il percorso. I giri assieme diventano allora meno faticosi. Tempo

e dislivello s'accumulano senza sforzo apparente. Giovanni e l'impresa stessa si trasformano in un collante di contagioso entusiasmo che rimane alto anche verso gli ultimi giri, quelli faticosi seppur conditi di adrenalina. Ogni naturale cedimento viene sostenuto dagli amici sui pedali (che sanno e comprendono), da quelli ai ristori e da quelli disseminati lungo il percorso.

#### *La conclusione*

Scende la sera a sfumare contorni. Un paio di giri alla fine. Poco. Il più è fatto. Ma per chi è in sella da 15 ore il discorso non vale. Ogni pedalata costa. Sovraprezzi e tassazioni: la lunga giornata presenta i suoi conti.

Sono le 22.25 quando il cronometro si ferma. Qualche minuto di discesa e si rientra in centro. Scroscianti applausi s'insinuano per le vie del paese che, Sindaco in testa, hanno atteso e attendono l'arrivo dell'Everester.

Il resto è storia nota: sorrisi, soddisfazione infinita, abbracci e strette di mani conditi di racconti ed aneddoti di giornata.

Una domanda, però, serpeggia tra gli astanti. *"Perché l'ha fatto?"* Non c'è risposta, se non quella di cercare di di-

ventare una persona migliore di quella che si era il giorno prima.

Sono passati circa tre mesi da quel giorno, ma l'emozione e il ricordo sono vivi. Le scritte sull'asfalto documentano l'impresa e i post sui social contribuiscono a ricordare l'Everester e Terragnolo che ha offerto le sue salite e i suoi panorami estivi. Ci ritroviamo spesso con Giovanni e immancabilmente il discorso, condito di *"Ti ricordi?"* cade su quel giorno d'agosto.

Ricordiamo la fatica, gli sforzi organizzativi, ma soprattutto le persone di Terragnolo che hanno partecipato, sentito, visto e condiviso l'impresa. A loro il dono di una parola da tempo dimenticata, presupposto di condivisione e volano per simili tentativi. Servono molti mattoncini per costruire successi.

*Grazie* all'intera Terragnolo, dunque. *Grazie*, dunque a chi ha creduto a questa pazzesca idea. *Grazie*, a chi l'ha accolta ed omologata. *Grazie* agli amici di pedale: Thomas e Sergio (indispensabili ed umili (forti) pedalatori), Ivan, Fabio, Claudio, Lorenzo, Daniele, Matteo, Marco e Gabriele. *Grazie* agli amici di corsa: Gianni, Giacomo, Enrico ed Anna. *Grazie* al Sindaco Lorenzo Galletti, agli assessori Marco Schönsberg, Erica Beber, Matthieu De Carli e a tutta l'Amministrazione Comunale impegnata a difendere il territorio e a valorizzarne ogni iniziativa, questa compresa. *Grazie* all'APT e alla Comunità della Vallagarina per la visibilità data all'evento. *Grazie* a tutti quelli presenti al ristoro per il calore e il sostegno. *Grazie* a Marco Schönsberg e a Giulia Stedile per l'eccellente servizio fotografico. *Grazie* a Massimo Festini per le stampe. *Grazie* a Valduga Laura per l'aperitivo serale. *Grazie*, al maestro Gianni, *"Balla coi Lupi"*. *Grazie*, soprattutto a Paola, Cecilia, Camilla, Carla e nonna Lucia, presenze discrete e preziose.

Gianni



foto Giulia Stedile

# TANTE LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

**Q**uest'anno è stato un anno di conferme: la nostra popolazione è ben propensa e interessata a svolgere attività fisica. I corsi proposti dall'amministrazione si sono dimostrati ancora una volta di interesse per i nostri cittadini e non solo, infatti tutti i corsi attivati riscontrano grande successo e la nostra palestra risulta occupata tutte le sere della settimana.

Oltre ai corsi di Pilates e total body, quest'anno abbiamo voluto integrare l'offerta dell'attività fisica anche con un corso che mira a migliorare la flessibilità, la tonicità muscolare e la postura sotto la guida di una fisioterapista. Nonostante il corso sia svolto la mattina abbiamo raggiunto un bel numero di persone superando le nostre attese. Per i più piccoli continua il corso di Kick Boxing mentre per l'esiguo numero di iscrizioni non è stato possibile attivare quello di ginnastica artistica.

In questo modo siamo riusciti ad accogliere comunque presso la nostra palestra numerose persone, diverse per età e condizione fisica, ma accomunate dalla voglia di tenersi attive e di stare con gli altri.

Anche questo, in ambito sportivo, è stato un anno ricco di soddisfazioni e l'Amministrazione ha voluto consegnato un piccolo riconoscimento a ragazzi e ragazze di Terragnolo che nell'anno 2019 si sono distinti/e in diverse discipline sportive. Riteniamo

che lo sport svolga una funzione sociale fondamentale perché apre le porte, sin da giovanissimi, all'aiuto reciproco, alla condivisione, alla lealtà, alla tolleranza. Lo sport quindi è sinonimo di impegno e del mettersi alla prova, spinge a superare i propri limiti e a realizzare i propri sogni. Questi valori li riteniamo fondamentali per i giovani che saranno artefici della società del futuro. Complimenti per i vostri risultati e un ringraziamento alle famiglie che vi supportano.



foto Andrea Maltuzzi

## PREMIO VOLONTARIO SPORT 2018

Sabato 23 febbraio 2019 a Rovereto presso l'Urban Center si è svolta l'annuale manifestazione "Premio volontario sport della Vallagarina" curata da Agenzia Sport Vallagarina. Per l'anno 2018 l'Amministrazione Comunale di Terragnolo ha voluto premia-

re l'associazione Cacciatori Terragnolo con la seguente motivazione: «l'Amministrazione Comunale ha voluto assegnare il premio Volontario Sport 2018 all'associazione Cacciatori Terragnolo; la quale fin da subito ha aderito con entusiasmo al progetto patrocinato anche dal Comune di

Terragnolo e coordinato dalla Cooperativa Sociale Gruppo 78: "Itinerando Vallagarina" all'interno di un bando promosso dalla Fondazione Caritro denominato "cultura e sport per il sociale".

I membri dell'associazione si sono distinti per aver promosso, organizzato e accompagnato i partecipanti alla scoperta del nostro territorio spiegandone le peculiarità naturalistiche.

Nelle due uscite avvenute sul nostro territorio i partecipanti hanno potuto anche conoscere le basi del nordic walking grazie alla presenza di un istruttore.

In questo modo l'associazione cacciatori Terragnolo ha promosso in maniera volontaristica attività sportive volte alla socializzazione di persone provenienti da diverse realtà».

Questa è stata anche l'occasione per ricordare l'importante tessuto associativo presente nella nostra comunità e ringraziare tutti i volontari che ne fanno parte.



foto dal quotidiano Trentino - Matteo Festi

# NATURA IN TUTTI I SENSI

## UN PROGETTO CULTURALE RIUSCITO

**N**atura in tutti i sensi è stata una mostra e un ciclo di 12 laboratori (per bambini e per adulti) che si sono tenuti dal 1° agosto al 1° settembre 2019 nella sala espositiva della Segheria Veneziana e al Masetto.

L'idea di fondo è che dall'illustrazione possono sorgere dialoghi profondi tra noi umani e la natura che ci circonda. Una delle parole chiave del progetto è stata "accessibilità". Dell'allestimento facevano parte tavole tattili e postazioni audio, fruibili anche da persone non vedenti e ipovedenti. C'erano traduzioni dei testi in simboli WLS e braille. Abbiamo con piacere conosciuto in questa occasione persone collegate a Ens-Ente Nazionale Sordi sezione provinciale di Trento, Abc-Irifer del Trentino, Cooperativa Il Ponte, Cooperativa Gruppo 78. Nell'accoglienza è stato fondamentale l'impegno dimostrato da un gruppo di

giovannissime volontarie intercettate e coordinate da TCC-Terragnolo che conta, ragazze alla prima esperienza di questo tipo, che hanno frequentato con disinvoltura due giornate di formazione con le curatrici di Roma e che si sono dimostrate eccellenti sotto ogni punto di vista. Il loro tirocinio ha inoltre reso possibile l'apertura straordinaria della Segheria e la raccolta di centinaia di questionari dai quali è adesso possibile ricavare dati utili per ragionare sul futuro della valle di Terragnolo dal punto di vista culturale e dell'ospitalità. Un grande grazie!

La mostra è stata prodotta da Palazzo delle Esposizioni di Roma, a cura di Laboratorio d'arte, in collaborazione con la casa editrice Topipittori. Quella nella Valle di Terragnolo, con il coordinamento del Masetto, è stata la seconda tappa in Italia, la prima in Trentino - Alto Adige e nel nord Italia.

I soggetti che hanno creduto in questa iniziativa sono stati numerosi e crediamo sia importante menzionarli.

A livello territoriale: il Comune di Terragnolo, la Comunità di Valle della Vallagarina, TCC-Terragnolo che conta, Apt Rovereto e Vallagarina, Mart-Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Fondazione Museo Civico Rovereto, ENS-Ente Nazionale Sordi sezione provinciale di Trento, Abc Irifer del Trentino, TCC-Terragnolo che conta, Libreria Piccoloblu di Rovereto, Ufficio per il sistema bibliotecario trentino e la partecipazione culturale-Provincia Autonoma di Trento. A livello nazionale: Palazzo delle Esposizioni di Roma, Topipittori Editore di Milano, Il piccolo giardiniere librofficina di Porto Mantovano.

I laboratori sono stati possibili grazie a un lavoro accurato di rete tra il Masetto, Topipittori Editore e Fondazione Museo Civico di Rovereto. Ci siamo basati in fase di progettazione sulla collana editoriale che ha ispirato questa mostra, "Piccoli naturalisti osservatori". Unire illustrazione e scienze, lettura delle immagini disegnate e lettura del paesaggio, consente di stare all'aperto per molte ore di seguito, in buona compagnia e con persone altamente qualificate.

Durante la seconda metà di agosto si sono concentrate le attività per adulti: due workshop di disegno e reportage illustrato dedicati al paesaggio, ispirati a due dei libri in mostra, condotti dalle illustratrici Pia Valentini e Gioia Marchegiani. Inoltre, un corso di formazione per bibliotecari dedicato al tema "lettura accessibile e progetti speciali di promozione della lettura" con il quale abbiamo chiuso in bellezza.

foto Francesca Dusini Dell'Eva



foto Francesca Dusini Dell'Eva



# UN PO' DI MALGA BORCOLA

LA TEMPESTA VAIA HA MESSO IN GINOCCHIO PURE NOI, ORA PIÙ CHE MAI INVESTIAMO NEL NOSTRO TERRITORIO. PIÙ FORTI DI PRIMA

**L**a stagione è cambiata, le giornate si sono accorciate, i giorni soleggiati dell'estate hanno lasciato il posto a quelli rigidi invernali e anche noi della Malga Borcola siamo tornati a casa.

Questa stagione per la Malga Borcola non è stata facile, la tempesta Vaia dell'ottobre 2018 ha fatto grossi danni che hanno avuto delle ripercussioni anche sulla strada che collega il passo con Posina. I lunghi lavori di sistemazione della strada hanno reso il tratto inagibile fino alla fine di Luglio. Essendo noi in una zona di passaggio questo intoppo stradale ci ha creati non pochi problemi. Nonostante questo ad Agosto ci siamo rimboccati le maniche ad accogliere tutti i clienti che non aspettavano altro che la strada venisse riaperta.

Come sempre ci siamo impegnati ad offrire piatti genuini come il Fanzetto di Terragnolo, prodotto tipico cucinato con la farina di grano saraceno.

Il nostro inossidabile Leonardo ha

impastato, preparato, cucinato un gran quantità del nostro famoso "tris di gnocchi", che sta avendo, con nostra immensa gioia, grande successo ma anche i deliziosi dolci creati dalle sapienti mani della nostra Laura.

L'aria fresca tipica del passo, gli animali liberi nei prati, il cielo terso, il verde che ci circonda e l'accoglienza della casa fa della Malga Borcola un posto rilassante perfetto per passare una giornata di riposo immersi nella natura e un gustoso ristoro dopo lunghe camminate.

Quest'estate abbiamo avuto l'onore di accogliere un pranzo di matrimonio, la visita dei nostri bimbi della Colonia, abbiamo ospitato lo scrittore Riccardo Bertoldi che con le sue parole ci ha fatto sognare, il coro Pasubio con le sue canzoni emozionanti, un trio di esperti musicisti che ha allietato la domenica con i grandi classici italiani, abbiamo fatto da cornice per un evento suggestivo "Letti di luna" e tantissimi altri

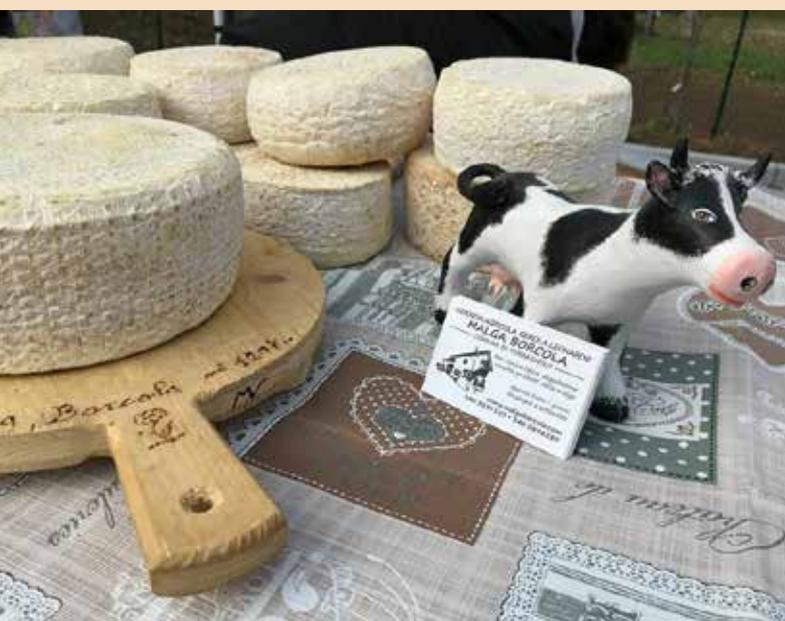
eventi che hanno avuto come contorno o come protagonista la nostra amata Borcola. Stiamo trascorrendo queste giornate invernali per ricaricare le pile e organizzare la prossima stagione al meglio con tante novità e sorprese... ma per ora non vi sveliamo nulla.

Un ringraziamento dal cuore per tutti coloro che sono venuti a trovarci, per coloro che ci hanno lasciato un messaggio positivo e per chi ci consiglia..

Un Grazie sincero anche a tutti coloro che nelle dure giornate con la strada chiusa ci sono stati vicini. Vogliamo ricordare il comune di Terragnolo, la Proloco di Zoreri gli amici di Posina che ci hanno fatto una sorpresa percorrendo tutta la strada a piedi. Ringraziamo anche di cuore il ristorante "Al Laghetto" e la "Botteghetta" di Posina che ci hanno aiutato a pubblicizzare i nostri prodotti. Piccole azioni che riempiono il cuore di gioia e gratitudine.

Un abbraccio,

*lo staff della Malga Borcola*



# ETNOFOLK

**Q**uest'anno Etnofolk ha raggiunto la sesta edizione. Prosegue così il progetto della FeCCRit (Federazione Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino), allestito in collaborazione con l'Associazione Gruppi Folk, che desidera mettere in relazione il folklore con l'etnografia, i gruppi folkloristici trentini, con la rete capillare dei musei rurali del territorio. In questa edizione, sono stati coinvolti cinque realtà museali: la nostra Segheria veneziana, l'Ecomuseo Val di Peio, il museo Mulino Bertagnolli di Fondo, il museo Casa Marascalchi di Cimego e l'Ecomuseo Lagorai di Torcegno.

In questi luoghi si sono esibiti il Gruppo Cosyumi Cembriani-Coro La Valle, i Quarter Sauti Rabiesi, il Gruppo Ledro Folk, Il Gruppo Folk Val di Sole e il Gruppo Folk di Carano, che hanno portato le musiche, i balli e i canti tradizionali trentini.

Il territorio provinciale è costellato di piccole realtà museali dove è possibile ripercorrere le antiche attività legate al taglio della legna, macinazione dei semi e alla fabbricazione di oggetti della vita quotidiana.

È motivo di orgoglio per la nostra piccola realtà essere da anni parte di questo progetto, nonostante le numerose realtà museali trentine è ormai il terzo anno che FeCCRit ci chiede di organizzare una "tappa" di Etnofolk a Terragnolo in quanto tutti i gruppi che si esibiscono qui trovano un'atmosfera piacevole e amichevole grazie anche alla partecipazione del nostro Gruppo Costumi Tradizionali che contribuisce alla buona riuscita dell'evento.

È sempre bello che questo evento unisca realtà vicine e lontane.



# LAIMTAL ZIMBAR



“I Pistonieri dell’Abbazia di Badia Calavena (VR)”. Infine gli alunni della scuola primaria hanno presentato il loro progetto realizzato durante lo scorso anno scolastico: “Mangiare in cimbro: Etzan Azpe Biar” e il gruppo Costumi Tradizionali Terragnolo ha organizzato un piccolo laboratorio sulla preparazione del Fanzelto De.Co di Terragnolo. I preziosi lavori di tombolo e ricamo eseguiti dalle Donne di Terragnolo sono stati ammirati durante la manifestazione, testimonianza forse dell’ultima attività artigianale che ancora è presente nella nostra comunità.

È il quarto anno di questo importante evento che cerca di raccogliere tutto ciò che è rimasto delle nostre tradizioni per recuperare e rafforzare l’identità cimbra.

Ogni anno riusciamo a coinvolgere e conoscere realtà cimbre, grazie anche alla collaborazione di Maurizio Stedile, riuscendo così a far diventare Terragnolo il centro di incontro dei massimi esperti di cultura cimbra. Quest’anno hanno partecipato anche il Gruppo Cimbro di Recoaro e quello de “I Pistonieri dell’Abbazia” di Badia Calavena (VR)

**I**l 15 settembre si è svolto il tradizionale evento “Terragnolo Cimbra-Laimtal Zimbar” a Piazza. La giornata ha visto il susseguirsi di attività volte a riscoprire le origini cimbre della nostra valle.

Alla mattina la S.Messa è stata allietata dai canti cimbrici del Coro La Valle e del cantautore Tamiozzo di Roana. A seguire alcuni rappresentanti delle realtà cimbre hanno tenuto una tavola rotonda presso la sala civica, con moderatore l’antropologo prof. Annibale Salsa che è forse fra i più noti antropologi italiani: ha insegnato Antropologia filosofica e Antropologia culturale presso l’Università di Genova, oltre ad avere condotto studi e ricerche in tutto l’arco alpino su tematiche relative alla genesi e alla trasformazione delle identità delle popolazioni delle Alpi. Il tema del convegno tenuto quest’anno è stato: “Genti cimbre nell’ambito della realtà Trentino-Tirolese: il senso del bene comune, usi civici e vicinie”. Un tema fondamentale e di estrema attualità che secondo il prof. Salsa “richiama temi importanti per la storia della governance dei sistemi di autogoverno delle “terre alte” di questa area e cioè il sistema delle regole, il sistema

della gestione delle proprietà collettive che sono delle forme nate in età medioevale ma che oggi si stanno rivelando di un’attualità imprevista e imprevedibile e quindi oggi rappresentano un nuovo modo, una lezione della storia che può essere tradotta in attualità, una bella provocazione per ritornare a pensare ai territori in un’ottica di responsabilità, in un’ottica di autonomia, in un’ottica di autogoverno perchè questa è la lezione della storia nello spazio alpino”.

Dopo il pranzo, il pomeriggio è stato scandito dalla musica e dai balli dei gruppi costumi “Valli del Leno” e de



# GRUPPO ALPINI: NOI CON VOI

**G**rande scritta bianca in campo verde. Una delle tante, dense di significato ed ideali, sfilate in una delle ultime adunate. Tenuta salda e tesa da mani alpine. Tre semplici parole per definire la grandezza di un impegno che si misura con le azioni e contagia con l'esempio fatto di spirito di corpo, dedizione e disponibilità. Volontà e carattere unite ad una vocazione alpina appresa in giovane età e mai più dimenticata. "Noi con voi". Loro, i nostri alpini, con noi, con la nostra comunità. Sempre ed in silenzio, com'è costume della grandezza di questo corpo.

Non solo con il paese. Il cuore alpino va oltre. La mano tesa abbraccia ed accoglie comunità altre, lontane e meno fortunate. Solidarietà concreta, infatti, quella promossa a favore di Amatrice con le serate di febbraio e settembre. Fondi importanti quelli raccolti che serviranno per la ricostruzione del campanile di Patarico. Gli alpini chiamano ed il paese risponde.

Coralità d'azione, intenzione e pensiero visibile nelle iniziative spese per Terragnolo. Alpina è la nostra Befana con la suo carico di doni e dolci per i piccoli. Festa non solo per loro: il ritrovo in sala civica, riempito da argentine voci bambine, è l'occasione per un cordiale incontro e un sincero saluto che chiude il periodo di vacanza ed apre un anno nuovo con gli alpini pronti a gridare, per l'anno nuovo, il loro rinnovato "Presente".

Gratuità assoluta nel fare e nel dare. Generosi gli alpini. Sempre presenti. Riscaldano anche la fredda notte di Natale e non sono solo il vin brulè e il panettone, ma riscalda e rassicura la loro presenza sul sagrato del paese. Tradizione alpina nella tradizione cristiana.

Attività come tessere di un puzzle che creano comunità, senso di appartenenza all'ombra della penna nera.

Gocce di memoria bagnano visi e divise sociali nei momenti dei raduni e delle adunate che vedono da anni una costante partecipazione della sezione di Terragnolo.



lo. Così nell'ultima a Milano o nel raduno sezionale del Triveneto svoltosi a Tolmezzo. L'orgoglio di esserci, di sfilare e di incontrare commilitoni e di testimoniare ancora l'impegno e l'orgoglio alpino a favore degli altri, dei paesi, del paese, di chi è in situazione di bisogno e difficoltà. Da sempre. E per gli alpini sembra non poter essere altrimenti.

I nostri alpini sono presenti anche nei pellegrinaggi solenni al Rifugio Contrin, sul monte Ortigara e sul monte Pasubio. Con uno sguardo al passato per non dimenticare, per testimoniare la storia che è stata. La storia segna. Insegna. Dimenticarla significa essere condannati a ripeterla, rinnovando, elevati a potenza, vecchi errori. Cappello e divisa portati con orgoglio: portatori sani di pace e umani valori.

Radici storiche e memorie d'affetti. "A egregie cose..." recita la targa davanti alla chiesetta alpina in Borcola. I versi del Foscolo sottolineano l'importanza del ricordo, della "corrispondenza d'amorosi sensi" che permette di non dimenticare e di sentire vivi e presenti anche coloro che "sono andati avanti". Per ognuno di loro nel momento del terreno distacco ci sono gli alpini, gli amici ad accompagnarli in questo viaggio. Nessun alpino è solo.

Radici e ricordi che rendono saldi il corpo e la comunità. Ricordando siamo.

Siamo stati assieme ai nostri alpini anche in occasione della commemorazione dei caduti al cimitero di Geroli. Con loro anche vicino ai monumenti ai caduti nel deporre

una corona e il tricolore, a Zoreri e a Piazza, in ricordo dei caduti di tutte le guerre. Quella degli alpini è una grande rete di solidali legami, di tenace e fiero senso d'appartenenza. La gioia di un gruppo viene condivisa, com-presa. Presa in sé. Plusvalenze aggreganti, occasioni di nuove amicizie e rinnovato spirito di iniziativa. Ecco allora che l'anniversario di una sezione, seppur lontana, si trasforma in occasione di vicinanza, di file alpine capaci di ricompattarsi attorno alla gioia di altri gruppi. È accaduto per i 90 anni della fondazione del gruppo alpino di Borgo Unito (BG).

Festa ed aggregazione sociale. Quella in Borcola è una tradizione ormai. Data da segnare sul calendario, la prima domenica d'agosto. Alpinità e cordialità respirata in quota. A pieni polmoni.

Questo 2019 che si chiude segna anche un traguardo sezionale notevole all'insegna del servizio e della disponibilità. Numero importante a due cifre: 20 anni di presidenza.

Questo il biglietto che stacca quest'anno l'alpino Diener Fausto.

Un riconoscimento dei suoi commilitoni lo commuovono restituendogli il senso di una presenza e disponibilità lunga due decenni. Silenzioso ed umile, di poche parole, riconosce in questo gesto l'enorme stima dei suoi alpini e quella dell'intero paese che nell'operato e nella presenza delle penne nere con si identifica orgogliosi. Alpini si diventa. Anche così.

Gianni

# BANDA BASSOTTI

**A** fine novembre, la Banda Bassotti ha deciso di aderire al Comitato No A31, assieme ad altre associazioni della Valle.

Il potenziale prolungamento di quella che quarant'anni fa era nata come Pi.Ru.Bi. è davvero un tema tanto, troppo discusso, in questo anno. Sta scavando tra le viscere di chi si sente veramente radicato a Terragnolo, facendo emergere un sentimento di rabbia nei confronti di chi, con estrema leggerezza, discute su come devastare meglio il nostro paese, le nostre montagne, il passato, il presente ed il nostro futuro. Sembra quasi un dibattito su dove tracciare un nuovo sentiero, o su dove piantare un recinto.

No invece! Si tratta di un'opera il cui vero significato trova origine nell'assestare il rinnovo di una concessione autostradale, dai ricavi milionari. E Terragnolo potrebbe diventare il mezzo, l'agnello sacrificale per ottenerla, nonostante qualsiasi esperto e tecnico valuti un'idea folle bucare le nostre montagne e farci serpeggiare un'autostrada.

È lampante, seppure qualcuno provi ad indorare la pillola, che alla nostra Valle questa via non porterebbe nulla di buono, solo terra bruciata lungo il suo percorso, al posto della natura traboccante che la caratterizza e che la fa amare e cercare.

Noi ci stiamo impegnando e continueremo a farlo, fortemente motivati ed uniti affinché il nostro paese venga rispettato!



# IL CLUB DI ECOLOGIA FAMILIARE "STELLA DI TERRAGNOLO"

**Il Club di Ecologia Familiare "Stella di Terragnolo" è un gruppo di persone/famiglie della nostra comunità che si riuniscono una volta alla settimana, il mercoledì alle ore 18,00 presso la sala riunioni della Casa Sociale di Piazza con l'obiettivo di migliorare la propria salute e il proprio benessere.**

**Nato come club per le persone/famiglie con problemi di alcol, attualmente è aperto ai molti disagi e varie fragilità presenti nelle nostre famiglie ed indicate nell'aerogramma qui riprodotto. Si ricorda che il collante che tiene unite le persone/famiglie non è il problema specifico ma la sofferenza, la fragilità e la fatica di vivere, il fare assieme, l'ascolto riflessivo, l'amicizia, la solidarietà.**

**IL CAMBIAMENTO È POSSIBILE!**



Le persone interessate a partecipare al Club possono accedervi direttamente il mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 19.30 oppure possono telefonare al servitore al numero 346 4798775 per avere informazioni.

# CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI TERRAGNOLO, SEMPRE IN PISTA!!

**B**uongiorno a tutti. Approfittiamo subito di questo spazio per parlarvi del progetto pane, la cui prima fase è arrivata al termine con il 18 ottobre 2019.

Erano gli ultimi mesi del 2017, quando il Circolo degli anziani ha considerato in collaborazione con il progetto TCC, la possibilità di prendere in carico la distribuzione del pane, che veniva assicurata fino a quel momento dal Comune. È seguita la partecipazione ad un bando della Fondazione Caritro che abbiamo superato, la risposta ci è stata data nella primavera 2018, dandoci così la possibilità di attivarci per la messa a terra del progetto. È nostro obiettivo non solo quello della consegna del pane, ma anche quello di arrivare nelle case di chi ne fa richiesta con un saluto, una parola, portare la spesa, fermarsi a bere un caffè, capire se ci sono bisogni che si possono affrontare insieme. Abbiamo cercato di venire incontro alle richieste diverse, come quella della consegna della spesa, la chiusura del negozio a Zoreri, il bisogno di qualche passaggio verso la Piazza o verso casa, qualche accompagnamento in città. Abbiamo cercato di incrociare le generazioni, con il progetto "non è pane per i tuoi denti" e facilitare l'accesso agli spettacoli teatrali fornendo accompagnamento con la Zoe (nessuna richiesta...sigh!). Nel corso di questo anno di sperimentazione la cosa più bella è stata quella di veder nascere una piccola comunità del pane, una comunità che si sente

parte di una rete e che si adopera per far funzionare la rete stessa.

Più di noi parlano i risultati delle interviste che ad agosto abbiamo somministrato a chi usufruisce del servizio. Siamo partiti con 13 nuclei e ora siamo a 34 nuclei, con un picco di 40 nel periodo estivo.

Dei questionari somministrati hanno risposto 22 persone, tutti sono soddisfatti e vorrebbero che il servizio continuasse.

Rispetto alla quotidianità nelle risposte essa risulta migliorata perché avere il pane fresco a casa è una comodità e non si deve usare la macchina, perché vedere una persona giornalmente porta compagnia, perché si allevia il disagio che esiste nelle frazioni isolate.

L'addetto alla distribuzione risulta essere una figura molto importante, in quanto funge da collegamento con la Valle (informazioni su quello che succede in Valle), perché è educato, gentile, premuroso, socievole, simpatico, cordiale, disponibile e perché porta compagnia e ci si sente meno soli. Quasi tutti ritengono che versare una quota per tenere in piedi la distribuzione è giusto e qualcuno ritiene che si potrebbe allargare ad altre necessità, quali ad esempio farmaci, libri, misurazioni diabete/presione, prenotazioni visite,...

Allo stato attuale delle cose il primo anno finanziato è concluso. Le quote che provengono dalle famiglie non sono sufficienti per mantenere in piedi la distribuzione, pur rappresentando un'importante fonte

di sostegno. Gli enti che nel primo anno hanno supportato il progetto ci stanno nuovamente sostenendo e quindi ringraziamo il nostro Comune di Terragnolo, La Cassa Rurale Vallagarina, la Famiglia Cooperativa di Noriglio, la Cooperativa Gruppo78, La Comunità di Valle Vallagarina, la Federazione delle Cooperative e Dolomiti Energia che continua a lasciarci a disposizione l'auto elettrica Zoe. Possiamo in questo modo garantire un proseguo, anche se ci piacerebbe trovare una formula più stabile, magari coinvolgendo ad ampio raggio tutta la popolazione della nostra Valle. Noi pensionati rimaniamo sullo sfondo, ma non ci tiriamo indietro quando c'è bisogno di fare qualche giornata di distribuzione.

Come non ci tiriamo indietro quando c'è da dare il nostro contributo nelle occasioni comunitarie e nelle nostre feste classiche di tutti gli anni. Siamo partiti quest'anno in marzo con la Cena povera in sala civica, poi con il contributo alla Via Crucis, la festa del Patrono S.Pietro e Paolo, la festa di Ferragosto seguita dalla nostra partecipazione alla festa dei Cimbri e subito dopo alla festa dei Saraceni, il rinfresco del S.Rosario, il saluto a Don Eugenio e l'accoglienza del nuovo Parroco, la gita degli anziani a Grazzano Visconte. Saremo occupati anche a dicembre con la consegna dei pacchi ai nostri anziani della Valle e nelle case di riposo...insomma quando si parla di incamminarsi verso la vecchiaia in modo attivo ci sembra proprio di non aver sbagliato!

Prima di salutarvi ci tenevamo anche a ricordare il nostro presidente uscente quest'anno Sergio Muraro, per tutto quello che ha fatto per il Circolo, per aver colto l'occasione di renderci protagonisti del progetto del pane, piccolo progetto pieno di valore. Accogliamo con grande stima la nostra presidente entrante Luciana Muraro e le persone nuove che sono entrate nel direttivo.

Buon Natale a tutti!!



# BISORTE: QUALCHE NOVITÀ... MA SIAMO SEMPRE NOI!

**C**ari amici della montagna, anche questo anno si sta concludendo, anche in questo anno vi abbiamo visti con tanto piacere partecipare alle nostre aperture domenicali e alle nostre feste. Non abbiamo avuto molta fortuna con la nostra consueta festa di fine luglio, è stata una brutta giornata per tutto il tempo ma noi c'eravamo insieme a qualcuno di voi che è riuscito a partecipare lo stesso. La castagnata di ottobre invece non è andata per nulla male, nonostante le previsioni alla fine è uscito il sole e abbiamo potuto chiudere in bellezza e in vostra compagnia la stagione 2019.

Due sono state le novità quest'anno che hanno riguardato il Club Bisorte. Il cambio di **presidenza**, dal Presidente Sergio Muraro, che noi tutti soci ringraziamo per il lavoro svolto per Bisorte con tanta dedizione in tutti questi anni, al Presidente Denis Potrich, che ugualmente ringraziamo per la disponibilità e sosteniamo nel suo nuovo percorso. Ringraziamo anche chi è rimasto nel direttivo e chi ne è entrato a far parte, perché nella vita sempre più frenetica di ognuno di noi, sempre meno si trova il tempo per dedicarsi agli altri e impegnarsi. L'altra novità che ci riguarda sono i lavori di ristrutturazione del **bivacco** che si trova nella struttura dello stallone. Sono sta-

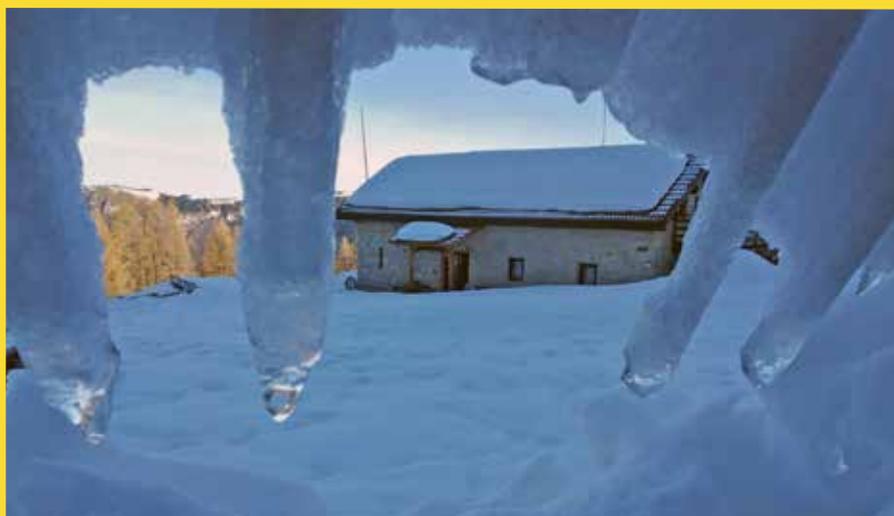


ti rifatti i due bagnetti adiacenti e quasi ultimati i lavori nel bivacco, che con la prossima stagione sarà usufruibile. Ricordiamo che un bivacco serve soprattutto agli alpinisti come rifugio e pernottamento. Il bivacco di Bisorte è diventato un luogo molto accogliente, con 4 posti letto, stufa e lavandino a disposizione, tavolino e mobile dispensa. I lavori ci hanno visti impegnati dalla primavera in poi, ma siamo proprio soddisfatti perché il risultato è proprio ottimo!

Non ci resta che lasciarvi, cari lettori, augurandoci di rivedervi con la nuova stagione dalle nostre parti, sulle nostre montagne, a bere un caffè in compagnia o fermarsi per un pasto della nostra cucina tipica. Non si dovrebbe mai rinunciare allo stare in compagnia, all'allenarsi alla condivisione delle idee e anche del cibo, siamo contenti di essere nel nostro picco-

lo un pretesto per creare situazioni in cui le persone stanno bene.

*Club Bisorte*



# ASSOCIAZIONE CACCIATORI

**R**ieccoci qua! E 'già passato un altro anno e in questa finestra del giornalino concessa alla nostra associazione voglio solo fare dei ringraziamenti. Finalmente, finalmente siamo quasi alla fine!!!!!! Manca poco e ci siamo!!!! Dopo tanti sacrifici stiamo completando la "nostra sede sociale"!

L'abbiamo voluta fortemente perché ci serviva un luogo per incontrarci, per discutere delle nostre problematiche, dei nostri lavori e per pianificarli in modo sereno.

Direi un percorso non facile, iniziato qualche bell'anno fa quando ancora alla guida di Terragnolo governava Danilo Gerola. Dopo vari incontri e tante idee buttate sul piatto abbiamo trovato la "location". Purtroppo, successivamente, per tempi tecnici di ristrutturazione dello stabile, questioni burocratiche e nostre scelte di gruppo si arenò il tutto.

Successivamente, alla fine dei lavori dello stabile e con i nuovi amministratori

abbiamo ripreso in mano la "matasa" e abbiamo raggiunto un accordo dando il via ai lavori interni dei locali.

Sembrava tutto facile e veloce, invece tutt'altro che una ristrutturazione semplice soprattutto a causa delle variazioni che abbiamo voluto realizzare all'interno. Lavori che ci hanno causato diverse problematiche, sotto l'aspetto burocratico, gestionale e anche economico, ma con la tenacia e la dedizione da parte di molti soci siamo arrivati alla sua completa realizzazione.

Vorrei ringraziare le amministrazioni comunali che ci hanno seguito e i soci della Riserva che in questi anni hanno dedicato tanto del loro tempo per raggiungere questo obiettivo.

Penso alle giornate ecologiche, alle serate "Imperial Life" alle giornate per la nostra festa del Cazador, nella distribuzione de quei "danai" biglietti della lotteria, stressando tutti i compaesani e non, "avem fat de tut" per racimolare soldini per la ristrutturazione!!!!



Insomma la sede non è solo dei cacciatori ma di tutta la popolazione di Terragnolo!

Ora ci aspetta l'inaugurazione che speriamo di fare entro la fine dell'anno.

Non mi resta che salutarvi, Weidman-sheill a tutti!!!

## GRUPPO COSTUMI TRADIZIONALI

Il gruppo, nell'anno 2019, ha partecipato, come sempre, alle ricorrenze nella nostra valle: processione del Corpus Domini, Madonna del Rosario, evento "non solo sassi", camminata saracena, festa etnofolk alla segheria veneziana e festa cimbra.

A luglio, era presente al raduno provinciale gruppi folk, a Monclassico (vedi foto) Festa riuscita con grande partecipazione sia di gruppi che di gente e interessante per conoscere e fare amicizia con le altre associazioni della nostra Provincia. Come segnalato lo scorso anno, il gruppo è in difficoltà poiché si presentano problemi e riduzione di soci. Non ci sono nuove adesioni, soprattutto di giovani.

Il gruppo, nato 19 anni fa, ha svolto l'attività sempre con apprezzamenti e inviti da altri Comuni o associazioni, e ultimamente siamo stati invitati persino dalla Germania e Liguria. Auguriamo a tutti buone feste.



# MERCATINO DI NATALE 2019

**D**icembre è un mese ricco di tante iniziative ed anche per noi che organizziamo il nostro consueto mercatino di Natale è un mese molto intenso e pieno di fervore. Quest'anno infatti siamo giunti alla 24<sup>a</sup> edizione, riguardo ambito che ci rende fiere e molto orgogliose, lo stimolo e l'entusiasmo per andare avanti lo troviamo nella partecipazione sempre molto numerosa delle persone, che ogni anno vengono richiamate in valle da questa importante iniziativa. Questo significa che anche voi avete a cuore i nostri progetti e obiettivi che ormai da 24 anni sosteniamo. Da quest'anno è entrata a far parte della LILT come volontaria anche la nostra carissima e stimata dottoressa Mirella Sannicolò, per noi questo è un motivo di garanzia e di continuità in quanto lei è sempre stata il nostro filo conduttore tra il DH ospedaliero e la LILT. Il nostro contributo con il mercatino è fondamentale per garantire le attività che portiamo avanti da molti anni e che tutti voi conoscete, in quanto ormai ben consolidate. Oltre a questo da quest'anno presso la LILT di Rovereto sono partite delle nuove iniziative a favore del paziente oncologico, dei familiari, e della comunità,

*«Se avremo aiutato una sola persona a sperare, non saremo vissuti invano»*

*Martin Luther King*

attività queste che come gruppo donne di Terragnolo e simpatizzanti intendiamo sostenere perché crediamo siano molto importanti al fine del benessere del paziente oncologico.

Di seguito vi elenco alcune delle nuove attività che sono:

- l'attivazione del servizio di consulenza oncologica e di orientamento alla salute per pazienti, familiari e comunità, gestito dalla Dr Sannicolò;

- l'attivazione di importanti campagne di prevenzione e di screening gestite da medici specialisti;
- l'attivazione di corsi di ginnastica riabilitativa tenuti da fisioterapisti;
- l'attivazione di un servizio di estetica oncologica preventiva e curativa per pazienti in terapia.

Non ci resta che confidare nella vostra sensibilità per poter realizzare come ogni anno quel piccolo miracolo che è il nostro mercatino di Natale.



## CORO "LA VALLE"

«A chi ama dormire ma si sveglia sempre di buon umore,  
a chi saluta ancora con un bacio,  
a chi arriva in ritardo ma non cerca scuse,  
a chi si alza presto per aiutare un amico,  
a chi ha l'entusiasmo di un bambino  
ma i pensieri di un uomo,  
a chi vede nero solo quando è buio,  
a chi non aspetta il Natale per essere migliore...»

**Il Coro "La Valle" augura a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.**

Foto scattata in occasione della nostra partecipazione alla serata organizzata in ricordo di don Marco Deflorian, tenutasi presso la Chiesa di S. Marco a Rovereto il 2 dicembre 2018

# GRUPPO ALFA

**ALFA: È LA PRIMA LETTERA DELL'ALFABETO GRECO, INDICA IL NOSTRO VALORE E LA NOSTRA VOGLIA DI ESSERE L'INIZIO DI QUALCOSA PROPRIO COME LA LETTERA A.**

**S**iamo un gruppo di ragazzi e ragazze che hanno voglia di trovarsi assieme. Tutto è incominciato quando TCC (Terragnolo che conta), ci ha chiesto di riunirci per approfondire il tema di come noi giovani viviamo la nostra Valle. Noi ragazzi senza esitare abbiamo accettato volentieri l'invito. Da questo primo incontro abbiamo continuato a vederci e a lavorare insieme per organizzare eventi rivolti a tutta la nostra comunità. Portare avanti questo gruppo è per noi un momento di condivisione e un modo per confrontarci. Ci siamo incontrati per la prima volta a febbraio 2019, dove abbiamo parlato dei progetti futuri. Da questo primo incontro sono nati una serie di nostri interventi soprattutto nelle occasioni di svago che vengono programmati dalle associazioni della nostra Valle.

Tra le iniziative da noi organizzate ci sono

- la corsa con i sacchi, il giro attorno al bastone, tiro al barattolo, indovinelli sulla nostra Valle e il pannello "Terra-

gnolo è..." proposti in occasione della manifestazione del Festival dei muretti a secco a Geroli;

- trucco e parrucco per la festa dei Zoreri di agosto;
- intrattenimento con giochi e balli divertenti per bambini ad un matrimonio presso la Malga Borcola;
- allestimento di una stupenda caccia al tesoro, per la festa del grano saraceno di settembre, che purtroppo a causa del maltempo non abbiamo potuto realizzare. Fra le cose pensate per la festa dei saraceni il nostro

gruppo ha progettato anche la spilla "i Saraceni".

È stata preziosa per noi la presenza di Giulia Stedile, che ringraziamo calorosamente per il suo entusiasmo e la sua pazienza, mentre ci accompagnava nell'organizzazione delle nostre attività.

Il nostro obiettivo rimane quello di incontrarci ancora in futuro per progettare nuove iniziative rivolte non soltanto ai giovani, ma a tutta la nostra Comunità. Ci piacerebbe avere uno SPAZIO dove sperimentarci e ritrovarci. Vogliamo dare il nostro contributo e dimostrare di essere responsabili e capaci, portando a termine degli impegni.

*Il Gruppo Alfa è: Alessia, Alessandro, Aurora, Camilla, Carlotta, Emma, Edoardo, Gaia, Giuliano, Giovanni, Iris, Isabella, Linda, Lorenzo, Perla, Priscilla, Samuele, Stella, Tommaso, Viola.*



## GRUPPO RICAMO

Anche quest'anno nella piccola chiesetta di Geroli in concomitanza del Festival "sassi e non solo" abbiamo esposto i nostri lavori. Il pubblico è rimasto soddisfatto ed ha elogiato il lavoro fatto. Gli abitanti della valle con sorpresa hanno ammirato i vari scorci del paese riportati su pezzi di tela che con pazienza le mani delle artiste hanno trasmesso con maestria e amore. Ci proponiamo con altri temi di riprendere quello che la nostra valle con umiltà ci dà. Ci stiamo organizzando anche per la realizzazione di un corso di tombolo a Terragnolo e per partecipare alla prossima realizzazione del Festival. Si ringrazia quanti hanno dato aiuto per arrivare a questo risultato.



# TERRAGNOLO EVENTI

## “SASSI E NON SOLO”, FESTIVAL E CONCORSO SUL PAESAGGIO TERRAZZATO - TERZA EDIZIONE

**L**a terza edizione del Festival Sassi e non solo si è svolta il 15 e 16 giugno 2019, due giorni fortunatamente pieni di sole. E' stato mantenuto il format delle due giornate, riservando il pomeriggio del sabato ai bambini: al Leno si è svolta la gara del Sasso più bello, i bambini hanno premiato quest'anno un sasso striato molto grande e pesante diversi chili. Sasso che sarà donato l'anno prossimo durante la quarta edizione del Festival al personaggio che verrà scelto per le sue attività in favore dell'ambiente.

Quest'anno il premio è stato conferito a Annibale Salsa, filosofo, antropologo e scrittore, con l'accompagnamento musicale di Gabriele Girardelli. La serata del sabato sera alla Segheria è stata dedicata a lui che ci ha parlato del ruolo degli abitanti delle Alpi, della perdita delle identità e dei possibili futuri che attendono l'ambiente montano.

È stata una serata ricca di spunti e suggerimenti e Salsa si è dimostrato un autentico oratore, molto preparato in diverse discipline. Nel prato a fianco della Segheria le recinzioni tradizionali Trentine realizzate dall'Associazione Cacciatori sono aumentate di numero, e, quando tra qualche anno saranno tante, tutte diverse tra loro, sarà possibile mostrarle con apposite visite guidate. Nel pomeriggio i bambini hanno partecipato a Piccoli muretti crescono, spazio dedicato alla costruzione di un muretto a secco in apposite cassettoni di legno.

Questi box sono oramai diventati un riferimento per quanto riguarda la didattica dell'arte del muro a secco, vista la loro praticità e trasportabilità. Infatti dopo essere stati copiati (sul sito del Festival si trovano tutte le istruzioni) e proposti in Giappone, la Scuola Trentina della Pietra a Secco li ha proposti al Film Festival della Montagna di Trento per poter essere uti-

lizzati dagli insegnanti nelle ore di lezione per l'aggiornamento Iprase. I box dei muretti sono stati duplicati anche per corsi per bambini a Panarea nelle isole Eolie e a Sestri Levante. Il festival insomma comincia ad avere vita propria ed il suo logo è sempre più utilizzato per la compartecipazione ad eventi con il suo logo-sasso verde ideato, come tutta la grafica, da Massimo Dalle Vedove, che si trova in eventi lungo tutta l'Italia.

Domenica si è svolta la gara dei maestri costruttori, con squadre che provenivano da Trentino, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Croazia e Svizzera. Ha vinto la squadra Svizzera, anche se, è utile ricordarlo, le squadre costruiscono tutte con abilità e la prima in classifica solitamente prevale proprio di poco, il riconoscimento va quindi a tutti i maestri costruttori che donano un bellissimo muro a secco collettivo alla Comunità di Terragnolo.

Nell'arco della giornata, durante la costruzione del muro era possibile assistere a diversi eventi, tra cui una lezione di botanica all'aperto del professor Antonio Sarzo sul tema delle specie muricole e della flora medicinale dei muri. Dentro la chiesetta di Geroli si poteva vedere una mostra sul paesaggio terrazzato organizzata dal Gruppo Ricamo, molto curiosa in quanto proponeva scorci e vedute della nostra valle. Invece all'aperto c'era un'esposizione di fotografie con immagini delle edizioni precedenti del Festival selezionate da Luca Fornasa e diversi teatrini del paesaggio realizzati dagli alunni della Scuola Primaria di Terragnolo. Interessante anche il punto video con una rassegna di cortometraggi provenienti da diverse Nazioni che mostravano i diversi aspetti nel costruire a secco, temi che si potevano approfondire nel punto biblio allestito sempre all'aperto. Quest'anno per la prima volta ha partecipato all'organizzazione del festival anche il Gruppo Alfa, è questo il nome che si sono scelti un gruppo di giovani ragazzi che hanno ideato e realizzato un percorso giochi e passeggiata per ragazzi e famiglie che sono stato molto partecipati e apprezzati; anche noi siamo molto contenti per questo nuovo ingresso che incuriosisce e porta novità all'evento.





Anche quest'anno il Gruppo Costumi ha offerto il fanzello mentre gli Alpini hanno preparato un gustoso orzetto, e la Pro Loco Zoreri si è dedicata al caffè e dolce. Al festival sono state esposte delle tabelle in tre lingue dedicate ai paesi di Geroli, Valduga, e alle Frazioni del Quartier de dentro, queste presto saranno stampate e donate alle Frazioni per migliorare la segnaletica turistica della valle. Vorremo infatti proporre delle tabelle per tre nuove

Frazioni ad ogni edizione del festival, il cui testo sarà scritto dagli abitanti, che possono scrivere di loro e mostrare direttamente anche con delle foto quello che loro ritengono importante e utile mostrare. Una mappatura e proposta turistica fatta a partire dal basso: siamo quindi in attesa di nuovi candidati per la prossima edizione. L'evento è andato bene e chiuderà in attivo, attualmente è in corso la riscossione dei contributi promessi e come consuetudine appena avremo i dati definitivi li depositeremo presso il Comune perché siano visibili e consultabili a tutti. Il riscontro mediatico è stato sempre presente e generoso con il Festival, che ha oramai acquisito una sua fisionomia e riconoscibilità. Anche la Pagina Fb è sempre frequentata e letta con numeri importanti. Al Festival era anche esposto un cartello con le ragioni del No alla A31-Valdastico, un atto dovuto, un'informazione che è stata este-

sa anche ai nostri visitatori provenienti da molte zone diverse.

Per il 2020 si prevede che la gara dei bambini sia fatta in contemporanea con la gara dei maestri costruttori nella giornata di domenica, questo per dare maggiore visibilità e importanza anche alle abilità dei più piccoli.

Ogni Associazione è libera di partecipare con una sua proposta, siamo aperti a qualsiasi forma di collaborazione, il Festival non può che migliorare.

Terragnolo Eventi ringrazia tutta la Comunità e tutte le Associazioni per la partecipazione e l'impegno che hanno consentito di proporre un'ottima edizione del Festival.

Per informazioni:

[www.facebook.com/sassienonsolo/](http://www.facebook.com/sassienonsolo/)

Per comunicazioni:

[sassienonsolo@gmail.com](mailto:sassienonsolo@gmail.com)

## NOTIZIE DAL PUNTO LETTURA

Nonostante il Punto Lettura sia chiuso, noi Volontari continuiamo a darci da fare: ci incontriamo, ci confrontiamo e non abbiamo perso la voglia di condividere le nostre letture né di organizzare attività legate ai libri. Alcuni dei libri per bambini regalati al Punto Lettura sono stati destinati alle nostre scuole, così i bambini, se ne avranno voglia, potranno leggerli durante la ricreazione, oppure portarli a casa. Altri volumi sono stati messi a disposizione gratuita attraverso i punti di bookcrossing di Piazza e Zoreri. Anche le attività collaterali alla lettura non si sono fermate.



Un piovoso pomeriggio di giugno, ci siamo dati appuntamento a Malga Borcola con l'autore Riccardo Bertoldi, classe 1990, orgoglio di mamma Tiziana che a Terragnolo è nata. Riccardo ci ha presentato il suo libro "Resti?", pubblicato da Rizzoli. Il romanzo è un intreccio di amori, vicende familiari, amicizie, ambientato a Nosellari e Lavarone, tra le pagine si ritrovano molte similitudini con la quotidianità delle nostre frazioni. Una storia che ti fa venir voglia di leggerla tutta d'un fiato, di quelle che ti fanno capire che è proprio bello l'amore e al contempo ti fanno riflettere sul senso della vita.

Due sono stati gli appuntamenti dedicati ai bambini. Due pomeriggi di letture animate ai giardini, organizzate dai volontari in collaborazione con Terragnolo Che Conta.

Nel primo interessante e divertente incontro abbiamo conosciuto meglio il modo delle api, anche grazie alla preziosa disponibilità di due esperti apicoltori. I bambini si sono trasformati in laboriose api, tutte hanno svolto egregiamente il loro compito all'interno dell'alveare, rendendo l'ape Regina molto orgogliosa e soddisfatta.

Per il secondo appuntamento il tema era il grano saraceno e la storia di un pettirosso che, costretto ad allontanarsi da Terragnolo è riuscito, dopo un lungo e faticoso viaggio, a tornare nella valle che tanto amava. Bendati e con il solo aiuto del tatto, i bambini hanno giocato ad indovinare quali semi si nascondevano dentro delle scatole di cartone, hanno trovato e osservato da vicino il grano saraceno in seme e fiore.

La manifestazione "I Saraceni" è stata occasione per allestire un banchetto gestito dai volontari del Punto Lettura, a disposizione per la consultazione c'erano volumi dedicati al paesaggio.

Durante il periodo primaverile ed estivo è proseguita la vendita delle magliette di Terragnolo, sono andate "a ruba" e ci sono continue richieste perciò, con la prossima bella stagione, saranno nuovamente in distribuzione. Parte del ricavato è stato destinato a cofinanziare un progetto di teatro sull'affettività, per i nostri bambini della scuola primaria in orario scolastico.

Anche quest'anno si sono aggiunti nuovi volontari ed il gruppo è sempre aperto. Rimane comunque la speranza che il Punto Lettura ritorni ad essere per tutti un luogo di ritrovo, di svago e di studio.

*I volontari del punto lettura*

# I SARACENI 2019

**U**n saluto a tutti voi cari lettori di Terragnolo Notizie. Ci presentiamo. Siamo i "Saraceni", un gruppo di volontari che, a diverso titolo, si dedicano al recupero della semente antica del grano saraceno di Terragnolo.

Lavoriamo faticosamente i campi da due anni e l'interesse dimostrato da un numero crescente di persone ha rappresentato lo stimolo a proseguire tenacemente nel nostro impegno.

Infatti oggi, il gruppo è formato da 18 persone e vogliamo augurarci di crescere ancora.

Rilanciare la farina di grano saraceno di Terragnolo sul mercato è uno dei nostri principali obiettivi. Purtroppo ci vorrà ancora un po' di tempo, poiché stiamo lavorando solo su piccoli appezzamenti privati ma da una produzione di 33 kg di semente del primo anno, con l'ultima raccolta supereremo probabilmente i 100 kg. Una buona quantità per proseguire la moltiplicazione della semente ma ancora insufficiente per la produzione.

La messa a disposizione di una superficie coltivabile più ampia ci aiuterà nel nostro intento e per questo stiamo

aspettando la bonifica di alcune aree di terreni di cui si sta occupando il nostro Comune, perché in prospettiva potrebbero in parte esserci affidate.

Alcuni di voi potrebbero chiedersi che cosa ci spinge ad impegnarci tanto.

Vogliamo lasciare traccia della coltivazione di un tempo di una piccola comunità poiché distruggere le tradizioni significa anche danneggiare la coltura. Esiste già un marchio De.Co (denominazione comunale) assegnato al *Fanzelto*. Questo marchio oltre a dimostrare l'origine locale del prodotto, ne racconta e fissa la sua composizione e ne garantisce gli ingredienti ai consumatori.

Il nostro progetto ha suscitato l'interesse di alcune altre realtà con le quali abbiamo avuto degli incontri ricchi di spunti interessanti.

Tra queste, ricordiamo "Slow Food Valagarina Alto Garda", un movimento che promuove la cultura del cibo come piacere imprescindibile a tavola e la "Pimpinella", associazione che si occupa di tutelare la biodiversità agricola.

Quest'ultima ci ha invitato a partecipare alla manifestazione "*Chiamata a raccolto*" che si è tenuta a San Michele

all'Adige il 3 novembre 2019. In questa occasione, abbiamo presentato il metodo di coltivazione del seme autotono di grano saraceno di Terragnolo e preparato un numero massiccio di fanzelli.

A conclusione di questo articolo attraverso il quale abbiamo voluto coinvolgerci nei nostri progressi, abbiamo deciso di fare alcuni ringraziamenti.

Ringraziamo Flavio Kaisermann, tecnico agrario per la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, che ci segue dall'inizio del nostro progetto e che anche quest'anno è rimasto nostro consulente in ambito agricolo e tutte le associazioni e i volontari che domenica 22 settembre 2019 hanno contribuito alla nostra prima manifestazione denominata "I SARACENI, un percorso agro-culturale nei campi di grano saraceno di Terragnolo".

L'unione e l'amore per il nostro territorio ha reso la manifestazione un grande successo.

Per chi non ha potuto partecipare, "I SARACENI" si è articolata in quattro momenti: una camminata fra i campi di grano saraceno con postazioni che espongono 5 caratteristiche diverse legate alla coltivazione del grano saraceno, una colazione con dolcetti preparati con la farina di grano saraceno, un pranzo con il nostro fanzelto e infine un dibattito condiviso con altre realtà simili alla nostra già avviate e esperti del settore, la cui testimonianza ci ha spronato a continuare.

Le persone hanno potuto avvicinarsi alla nostra storia e ai progetti futuri che stiamo meticolosamente pianificando per Terragnolo.

A tal proposito siamo entrati a far parte dell'Associazione TCC (Terragnolo che conta) che si sviluppa su più fronti. Tra questi la gestione del nostro lavoro in campo.

Vi auguriamo Buone Feste, *I Saraceni*



# VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

## NOVITÀ IN ARRIVO

Il 2019 è iniziato subito con un cambiamento all'interno del Corpo. È stato infatti designato come nuovo comandante il vigile Gabriele Beber, subentrando a Marco Lanaro, che dopo 24 anni di comando lascia la carica. Un doveroso GRAZIE a Marco e un augurio di buon proseguimento di mandato al nuovo eletto !!

Quello appena trascorso, è stato l'anno in cui sono ufficialmente iniziati i lavori di ristrutturazione della caserma. È con immenso piacere che i nostri Vigili, ma anche gli stessi abitanti di Terragnolo, potranno finalmente vantare una struttura molto più accogliente e funzionale della precedente. La modifica più importante consiste nell'innalzamento della soffitta, fino ad ora mai utilizzata perché troppo bassa. Questa modifica ha permesso infatti di guadagnare un intero piano fino ad ora inesistente. È stato possibile ricavare nuove stanze e recuperare così molto spazio anche

nell'autorimessa, l'unica parte della caserma rimasta invariata. Al piano superiore troviamo: spogliatoi e bagni con docce sia per gli uomini che per le donne, un piccolo disbrigo, una cucina, e un'ampia sala che avrà principalmente due funzioni: servire come sede per riunioni e assemblee, nonché per ospitare i nostri vigili nei momenti conviviali. Al piano terra rimane l'autorimessa, un locale riservato agli autoprotettori, un bagno, e un ufficio adibito anche a sala radio. In tutte le stanze è prevista l'installazione del riscaldamento, prima assente.

Anche in ambito attrezzature siamo in attesa di importanti novità. Nel mese di settembre è stato firmato il contratto per la messa in produzione dell'APS. Si tratta di un camion Iveco Eurocargo 150E32 a trazione 4x4. Nel corso dei prossimi mesi, sarà cura dei nostri Vigili collaborare con Iveco nella costruzione del mezzo, dal telaio all'allestimento, dalla quantità delle attrezzature da caricare alla loro disposizione a bordo

(poiché questi veicoli vengono allestiti in base alle necessità del singolo Corpo).

Nel corso dell'anno arriverà anche un pulmino per trasporto persone e attrezzature. Nei prossimi mesi si procederà quindi a stabilire dove orientare la scelta, anche in base alle esigenze interventistiche.

Da circa un mese, il nostro Corpo è stato dotato di un esplosimetro (nella foto) modello "MSA Altair 4XR". Si tratta di un'apparecchiatura abbastanza sofisticata che, attraverso dei sensori è in grado di rilevare la percentuale di 3 differenti tipi di gas presenti nell'aria (nello specifico: ossigeno: O2, monossido di carbonio: CO, idrogeno solforato: H2S). Oltre a questa funzione, il dispositivo permette anche di conoscere la percentuale di esplosività dei gas presenti sull'evento. Utile principalmente per la protezione individuale del vigile che interviene e la messa in sicurezza del luogo: per esempio in presenza di monossido di carbonio rilasciato da una stufa malfunzionante (molto diffuse nelle nostre abitazioni).

Per quanto riguarda l'interventistica, anche quest'anno non sono mancate le chiamate per diverse tipologie di intervento. I nostri vigili hanno risposto prontamente a più di 50 chiamate ricevute direttamente dal Numero Unico di Emergenza 112.

A queste vanno aggiunti i ritrovi mensili per addestramento, i corsi di specializzazione, nonché tutti gli appuntamenti istituzionali con i Corpi del Distretto della Vallagarina.

Il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Terragnolo augura a tutta la comunità Buone Feste e Felice Anno Nuovo!



# PROGETTO TERRAGNOLO CHE CONTA - 2019

**C**i sarebbero molte cose da raccontare di questi due anni di lavoro che hanno portato alla formazione dell'Associazione TCC Terragnolo Che Conta APS. In questo periodo abbiamo visto la nascita del gruppo dei Saraceni, la realizzazione del progetto pane con il Circolo degli anziani e le realtà del nostro territorio, le serate sull'ospitalità diffusa fortemente voluta dalla nostra Amministrazione, pezzettini della quale confluirà nelle attività di Tcc, il servizio civile della nostra bravissima Giulia Stedile, la formazione del gruppo Alfa costituito da giovanissimi della nostra Valle, la collaborazione con le associazioni del nostro territorio per realizzare eventi e momenti formativi, gli sportelli aperti alla popolazione. E poi ci sono tutti gli incontri avuti all'esterno, le realtà che hanno ascoltato il racconto di quello che succedeva a Terragnolo, gli accompagnamenti di gruppi diversi che hanno chiesto di conoscere il nostro territorio, i convegni a cui abbiamo partecipato, le collaborazioni con realtà di Terragnolo ma anche di fuori. Un lavoro impegnativo che alla fine di

ottobre 2019 ha di nuovo chiamato a raccolta la popolazione per lo step della costituzione dell'Associazione TCC. Sono stati 42 i soci che l'11 novembre 2019 hanno fondato Terragnolo Che Conta secondo la formula dell'Associazione di Promozione Sociale. Il progetto iniziale contemplava l'arrivo in una Cooperativa di Comunità, la scelta declinata su un'Associazione è dovuta all'esigenza di semplificare processi e tempistiche. L'Associazione TCC ha un direttivo di 7 componenti, che è stato eletto tramite assemblea dei soci. Presidente è Massimo Stoffella, poi ci sono Francesco Stedile, Sara di Lucia, Michela Borz, Chiara Peterlini, due posti riservati per un rappresentante del Comune e un rappresentante di Gruppo'78, cooperativa capofila del progetto Terragnolo Che Conta che ci accompagnerà fino a fine progettualità. Barbara Prosser, coordinatrice del progetto TCC, rimarrà in una posizione operativa e strettamente collegata al direttivo e al territorio, come è stata fino ad ora. Con l'Associazione fondata adesso inizia un nuovo percorso che incamera il lavoro già svolto ma che può essere più funzionale per alcune esigenze. Ad esempio l'Associa-

zione può ora partecipare a bandi da cui attingere per autofinanziarsi, mentre prima il progetto non essendo un soggetto non poteva partecipare.

Di tutte le cose che si potrebbero raccontare, ce n'è una che è molto significativa. Non molto tempo fa, alla quarta edizione del Convegno Arco Alpino (11 novembre 2019) organizzato dalla Fondazione Demarchi è stato chiesto un intervento anche a TCC. Una domanda degli organizzatori è stata questa: come il tuo progetto può essere di supporto al tuo territorio in questa fase di cambiamenti? Ho pensato molto alla risposta, mi sono rivista nel percorso che avevo fatto io in questi due anni di Tcc, a come adesso vedevo in modo diverso il mio territorio, avendolo pensato e scoperto sotto tante luci diverse e quindi ho risposto dicendo che il progetto Tcc ha avuto principalmente una funzione, che è quella dell'aver accompagnato la Comunità di Terragnolo a guardare, capire, riscoprire il proprio territorio e a costruire pian piano una visione comune per il proprio futuro. Questa consapevolezza è chiara negli intenti dell'Associazione TCC, quando si legge che: *«l'Associazione si impegna per chi c'è, chi verrà e chi passerà. La Valle che vogliamo è una Valle dove le persone decidono di costruire la propria vita e la propria famiglia e nella quale decidono di investire per il proprio futuro. È una Valle dove le persone si occupano e si preoccupano della Comunità, del Territorio, del Patrimonio Comune. È una Valle dove il ritorno al passato significa ritornare ad essere in contatto con i propri vicini e a Fare per il Bene Comune»*.

Con un augurio di buoni lavori e buone esperienze...



*Per il progetto  
TCC - Terragnolo Che Conta  
Barbara Prosser*

## PROLOCO DI ZORERI APS

**E**ccoci arrivati nuovamente a fine anno, momento giusto per tirare le somme di quanto fatto.

La Proloco di Zoreri da sempre si dedica a numerose opere di volontariato cercando di porre maggiormente l'accento sulla salvaguardia del territorio nella sistemazione e manutenzione di sentieri e nel mantenere vivo lo spirito e l'unione del paese organizzando manifestazioni e momenti di aggregazione. La nostra sede continua a rappresentare il punto di ritrovo principale nelle domeniche dopo la S. Messa e la sera, quando ci si ritrova in compagnia in una sorta di moderno "filò".

Possiamo anche dire che molte idee nascono qui, attorno ad un tavolino, dove si ha la possibilità di condividere e pianificare il progetto con i compaesani.

L'anno è stato inaugurato con la tradizionale festa di carnevale che, con il nostro ormai famoso e unico menù, attira molta gente anche da fuori comune. La primavera poi ci ha visti coinvolti nella pulizia del sentiero SAT 139 Val delle Calchere che purtroppo, in conseguenza del forte maltempo dello scorso anno, aveva accusato grossi danni. Altro grande appuntamento ormai consolidato che "scalda" le serate d'agosto è il torneo di calcio a 5 che si svolge nel campo sotto al paese e che offre a giocatori e tifosi una settimana di sport e allegria! Quest'anno la squadra vincitrice è stata quella dei "Reds 1", un gruppo di ragazzi roveretani e di Terragnolo che hanno offerto al pubblico un gran gioco! La settimana si è conclusa quindi con la tradizionale "Festa d'estate", dove la musica dal vivo, il ballo e l'ottima cucina hanno caratterizzato i due giorni di festa.

Come sempre rimaniamo molto attenti ai temi che riguardano la nostra cultura e le nostre tradizioni. Anche quest'anno



rimarchiamo in maniera profonda il legame di stima verso gli amici di Posina partecipando alla rievocazione storica del rientro dopo la Grande Guerra lungo le strade del paese. Sotto il profilo della valorizzazione del territorio anche la partecipazione al festival sul paesaggio terrazzato "Sassi e non solo" è stata per noi molto importante come anche il percorso agro culturale "I Saraceni" che ci ha visti impegnati nel preparare la colazione con dolci a base di grano saraceno.

Quest'anno una particolare novità ha preso vita lungo le strade del paese partendo dai Baisi fino ad arrivare ai Campi...dei meravigliosi spaventapasseri hanno colorato e abbellito le frazioni. Da un'idea nata quasi per caso è stata immediata la creazione di un concorso per dare libero sfogo alla creatività dei paesani. Un fatto curioso che ci riempie di gratificazione è quello delle numerose fotografie che molti forestieri hanno voluto portare a casa immortalandosi in compagnia di queste simpatiche figure incontrate lungo la strada. Il nostro augurio è che gli spaventapasseri possano servire oggi ancor più di ieri come guardiani della terra. Una terra che tristemente negli ultimi mesi è diventata vittima di possi-

bili progetti distruttivi (completamento della A31) che minacciano la sua natura e i suoi abitanti.

Altro appuntamento fisso è la "Passeggiata tra i presepi" che si svolgerà domenica 15 dicembre dalle ore 16.00 tra gli scorci più caratteristici del paese con caldi ristori lungo il percorso, una manifestazione anche questa che grazie alla collaborazione col Comune di Terragnolo e APT della Vallagarina ci dà modo di dar luce al nostro territorio portando curiosi anche da fuori provincia. Ricordiamo che i presepi saranno in mostra dall'8 dicembre al 6 gennaio.

Anche quest'anno la tradizionale "Castagnata" del primo novembre ha creato un bel momento di aggregazione come sicuramente lo sarà anche "Arriva Babbo Natale" la sera della Vigilia con tanti doni per i più piccoli!!

In conclusione siamo partecipi anche con il gruppo delle donne che come ogni anno organizza e crea il "Mercatino di Natale" dove tutto il ricavato viene devoluto interamente alla Lega Italiana per la Lotta ai Tumori. Una manifestazione questa alla quale invitiamo tutti a partecipare il giorno 8 dicembre dalle ore 11.00 per una causa importantissima! Un felice Natale a tutti voi è un augurio di un 2020 ricco di gioia.

# UN PREZIOSO TACCUINO

## GUIDA STORICO-CULTURALE-LINGUISTICA E NATURALISTICA DELLE VALLI DEL LENO



«**C**on questa guida storico-culturale-linguistica disponiamo di un biglietto da visita non solo delle Valli del Leno, ma dell'intera Euregio», questo il giudizio del Segretario Generale dell'Euregio, Dott. Mag. Christoph von Ach. Conoscere la nostra storia e i suoi tesori, la nostra valle e i suoi segreti – questi sono i temi del nuovo libro, uscito recentemente, un prezioso volume ispirato ai taccuini di viaggio dei grandi autori.

Molti di noi si sono spesso posti le domande: Quali sono e dove si trovano i plurisecolari alberi, dichiarati ufficialmente "monumenti della natura"? Lo sapevi che da noi crescono i pini cimbri più meridionali d'Europa? Che cos'è la "salamandra pasubiensis" che vive soltanto nel nostro territorio? Che tipo di dinosauri vivevano sul Pasubio? Le risposte sono contenute nel libro. Ma le pagine del libro parlano anche di storia e temi inediti, "svelando" le risposte alle seguenti domande: Per-

ché i "terragnò" conoscevano e imparavano due lingue, la lingua parlata (ossia il dialetto tedesco/cimbro) e la lingua scritta (ossia l'italiano)? Perché ancora oggi nel nostro dialetto sopravvivono innumerevoli parole cimbre? Quali sono i personaggi illustri, da noi in gran parte dimenticati, ma che si sono affermati al di fuori della nostra valle, tenendo in alto il nome della stessa, e sono ancora noti e famosi in giro per il mondo? Chi conosce il sentiero, conosciuto in Europa come "Via dei Cimbri", che congiunge Luserna con Lijetzan sui monti Lessini, passando attraverso Terragnolo?

Una parte importante del libro contiene la pluriennale ricerca storica sui costumi del nostro territorio, iniziando dagli antichi ed eleganti abiti per le grandi festi, fino ai costumi tradizionali, senza dimenticare i caratteristici costumi degli "Aisemponeri" che indossavano quando tornavano a casa in valle.

Si tratta dunque di un prezioso taccuino, indispensabile per chi vuol cono-

scere fino in fondo il nostro territorio, un compendio e piccolo vademecum, un vero e proprio manuale, non solo per i terragnò, ma anche per ospiti e turisti che ogni anno vengono a farci visita e che nel libro trovano anche la risposta alla loro domanda: Quali sono e dove posso trovare le specialità e i prodotti agricoli tipici?

Inoltre, il libro è bilingue (italiano e tedesco) e questo costituisce una novità assoluta, perché fino ad ora non esisteva alcuna pubblicazione sulle Valli del Leno in lingua tedesca, colmando così una lacuna esistente.

Dopo il "Dizionario cimbro delle Valli del Leno", dunque, questo è il secondo libro di Hugo-Daniel Stoffella, dedicato al nostro territorio.

Chi fosse interessato a una o entrambi, può rivolgersi direttamente all'autore: [hugo.daniel.stoffella@gmail.com](mailto:hugo.daniel.stoffella@gmail.com)



Archivio fotografico APT Rovereto e Vallegolina, fotografie di Elisa Vettori

## GRUPPO CONSILIARE TERRAGNOLO: 5 ANNI INTENSI E COSTRUTTIVI



**C**inque anni. Sono quasi cinque gli anni passati dall'inizio della legislatura. Sono stati anni molto intensi, che hanno coinvolto tutto il gruppo, anche chi non è entrato a far parte del consiglio. Una stretta collaborazione, incontri regolari e frequenti hanno scandito il passare del tempo, serate volte ad informare e a prendere consigli e spunti da parte di tutto il gruppo.

Crediamo di aver fatto molta strada, da quel maggio 2015, momento in cui i "Teragnoi" ci hanno dato fiducia, affidandoci l'amministrazione del territorio che amano.

Siamo cresciuti, insieme, siamo passati dall'essere il gruppo degli inesperti (come siamo stati definiti fin da subito) al gruppo che ha fatto di Terragnolo una realtà frizzante di cui anche dall'esterno ora si guarda come esempio. Sono infatti molti i progetti messi in campo assieme a molte associazioni e realtà per trovare nuovi modi per fare comunità, mantenere e dare nuovi servizi ai nostri cittadini. Numerose sono state le

attenzioni di associazioni culturali e non solo che ci hanno chiesto di venire a vivere e conoscere quanto a Terragnolo viene portato avanti. Sicuramente tutto questo da soli non lo potevamo fare e ringraziamo tutti quelli che hanno creduto e condiviso le nostre idee. Di una cosa siamo sicuramente fieri: aver fatto riscoprire anche ai nostri cittadini quanto questo territorio sia bello e il suo immenso valore.

Le difficoltà non sono mancate, ma abbiamo eseguito il nostro lavoro con passione e determinazione nonostante tutto, avendo sempre come faro il bene del paese, anche se talvolta siamo stati accusati di superficialità ed inesperienza. Riteniamo che gli interventi portati a termine in questi anni sono molti, significativi e realizzati su tutto il territorio comunale e che importanti basi siano state gettate per proseguire negli anni futuri; riteniamo naturale che non tutti i progetti e interventi complessi possano nascere e terminare nell'arco di una legislatura. Siamo davvero soddisfatti del dialogo costante con le

amministrazioni a noi più vicine, che riteniamo non siano mai state così unite come in questo periodo per portare avanti una comune lotta contro il fantasma dell' A31 per la salvaguardia e protezione del nostro territorio.

Non sappiamo cosa accadrà in futuro quel che è certo è che porteremo con noi il ricordo di questa bella esperienza, della forza e determinazione della gente di Terragnolo e della gioia del fare il bene per la nostra valle.

Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo!

**Riteniamo questo notiziario un veicolo comunicativo importante ed efficace in quanto entra in tutte le case di Terragnolo ed è per questo che ci siamo sempre impegnati a dare l'opportunità a tutti i gruppi consiliari di avere un proprio spazio dedicato a riflessioni e comunicazioni. Ci dispiace che ancora una volta questa possibilità non sia stata colta.**

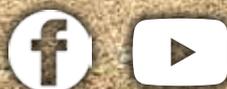




# TERRA •GNO• •LO•



[www.comune.terragnolo.tn.it](http://www.comune.terragnolo.tn.it)  
[terragnolo.notizie@gmail.com](mailto:terragnolo.notizie@gmail.com)  
[www.pasubio.info](http://www.pasubio.info)



Comune di Terragnolo @comunediterragnolo